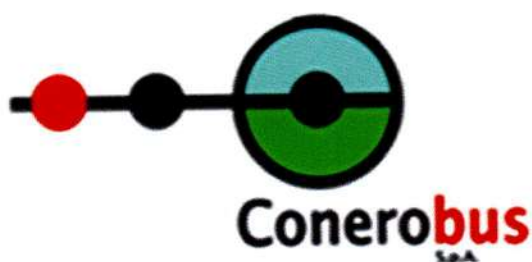


Gruppo Conerobus spa

Società per la mobilità intercomunale S.p.A.




*Relazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso al
31 dicembre 2022*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. P. Spina'.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

(Art.2428 C.C.)

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a vertical stroke, positioned to the right of the footer line.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022.....	1
1. La situazione del Settore	4
2. L'andamento della società	13
3. I risultati dell'esercizio 2022 - Le attività della società	14
4. Rischi ed incertezze	17
5. Ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale.....	19
6. attività di ricerca e sviluppo	19
7. La gestione del personale.....	19
8. La sicurezza sui luoghi di lavoro	221
9. Parco mezzi aziendale.....	221
10 – Servizi di TPL	21
11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 ex Articolo 110, D.L no 104/2020.....	28
12. Gestione dei Reclami e delle Segnalazioni e il social media management	29
13. I Sistemi di gestione: Qualità-Ambiente-Sicurezza	29
14. Assetti organizzativi amministrativi e contabili.....	29
15. Servizi di Trasporto Diversi dal TPL.....	30
16. Vendita titoli di viaggio	30
17. Lotta all'evasione.....	32
18. Andamento dei sinistri da circolazione	32
19. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs.231/01	33
20. Azioni Proprie	33
21. Evoluzione prevedibile della gestione	33
22. Partecipazioni societarie, rapporti con società controllate, uso di strumenti finanziari ed analisi situazione finanziaria	33
23. Le Sedi secondarie	34



Premessa

Agli Azionisti della società Conerobus S.p.A.

si fa presente che il bilancio viene redatto con il postulato della continuità aziendale che presuppone l'ordinario proseguimento della stessa per almeno 12 mesi, in quanto il 30 dicembre scorso la Regione Marche ha deliberato la proroga del contratto di servizio fino al 30 settembre 2026 ed anche i Comuni affidatari dei servizi urbani, hanno fatto analoghe deliberazioni. Per gli approfondimenti in merito alle ragioni che consentono il mantenimento del postulato di continuità si rinvia al paragrafo 4 della presente relazione.

Si segnala ai sensi dell'art 2364 cc che, dovendo predisporre il bilancio consolidato con la controllata ATMA, la Società ha deciso di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio portando quindi il termine a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, termine che in ogni caso sarebbe comunque stato utilizzabile *ex-lege* a seguito dell'emergenza COVID.

La gestione si chiude con un risultato ante-imposte negativo per € 4.430.030 (contro + € 54.131 registrati lo scorso anno) al netto di ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 4.032.249 (contro un valore di € 3.811.172 del precedente esercizio). Nel complesso la differenza tra valore e costi della produzione risulta negativa per € 4.074.592 contro un valore positivo di € 255.506 registrato lo scorso esercizio.

Si rappresenta che, il risultato di esercizio è significativamente influenzato, come dettagliatamente illustrato della Nota Integrativa, dai seguenti elementi di entità e incidenza eccezionale:

- Volumi dei ricavi delle vendite di titoli di viaggio ancora fortemente depresso a seguito delle mutate abitudini di viaggio dei cittadini, con volumi delle vendite inferiori di circa il 30% rispetto ai volumi di vendita dell'esercizio 2019 anti covid;
- Anomalo ed iperbolico aumento dei costi per carburanti, gas per autotrazione e commodities energetiche che hanno registrato nel corso dell'esercizio incrementi di oltre 300% rispetto all'anno precedente solo parzialmente riequilibrati dalle misure di contribuzione emanata a livello governativo centrale e di Regione Marche.

A fronte di un'esatta parità delle percorrenze chilometriche annuali (Km. 4.130.691 nel 2021 e Km. 4.130.169 nel 2022), i costi di acquisto per carburanti, gas per autotrazione e commodities energetiche sono passati da complessivi € 3.378.830 dell'esercizio precedente ad € 6.734.880 dell'esercizio corrente, con un incremento pari sostanzialmente al 100%.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Gasolio	2.463.530	3.158.146	694.615	28,20%
Carburanti autovetture parz.deducibili	101	49	(52)	-51,81%
Benzina	540	615	75	13,81%
Metano	859.617	3.503.577	2.643.960	307,57%
Lubrificanti e simili	55.042	72.494	17.452	31,71%
CARBURANTI, LUBRIFICANTI E SIMILI	3.378.830	6.734.880	3.356.050	99,33%

I contributi di esercizio, di natura straordinaria ed emergenziale, rilevati per competenza nel presente bilancio di esercizio, a ristoro dei maggiori costi per l'acquisto di carburanti, del gas destinato all'autotrazione, energia elettrica e commodities energetiche, sono pari ad € 2.128.780.

- Generalizzato aumento dei costi per l'acquisizione dei fattori produttivi (beni e servizi) conseguente all'incremento dell'inflazione media che nell'esercizio 2022 ha registrato una variazione media annua pari a +8,1% (era +1,9% nel 2021) che non ha trovato pieno riequilibrio nell'adeguamento dei contratti di servizio.

Si ricorda che la situazione di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus Covid-19 è stata dichiarata cessata il 31 marzo 2022. Il 2022, pertanto, pur essendo stato direttamente interessato dalla situazione di emergenza sanitaria solo per il 1° trimestre dell'anno, è stato caratterizzato, al pari degli esercizi precedenti, dal protrarsi degli effetti della crisi pandemica, che ha determinato ancora significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati e, quindi, dei ricavi da traffico dei titoli di viaggio, che risultano ancora al di sotto dei livelli pre pandemici per circa il 30%.

Per contro, le percorrenze chilometriche annuali, in considerazione degli impegni contrattuali e degli standard di qualità del servizio di TPL, sono ritornate a livelli sostanzialmente equivalenti a quelli registrati nei periodi pre pandemici. Continua a caratterizzare le abitudini di trasporto la diminuzione della propensione dei cittadini all'uso del trasporto pubblico locale con un consistente trasferimento di flussi verso la mobilità privata. Oltre a questo, a contribuire alla contrazione della domanda di mobilità, sono stati anche altri fattori quali: la digitalizzazione delle attività economiche, educative e commerciali (con la crescita del *remote working*, la diffusione del *distance learning* e l'esplosione dell'*e-commerce*).

I costi di esercizio sono stati, come sopra rappresentato, significativamente influenzati dagli anomali rincari registrati nei costi dei carburanti e di tutte le commodities energetiche, solo parzialmente compensati e riequilibrati dai contributi in conto esercizio emanati a livello governativo centrale e regionale al fine di contemperare i suddetti rincari.

Di seguito uno schema riepilogativo riportante le percorrenze chilometriche erogate nel 2022, rispetto a quelle dichiarate nel Report annuale 2021, 2020 e 2019, anno, quest'ultimo, in cui il servizio si è svolto regolarmente e può quindi rappresentare un anno standard:

Percorrenze chilometriche dichiarate nei Report 2019, 2020, 2021 e 2022

Servizi	Km 2019	Km 2020	Km 2021	Km 2022	Differenza km 2022 su 2019	% di variazione
Servizio urbano Ancona	3.730.382,42	3.260.113,40	3.723.097,28	3.726.966,48	- 3.415,94	-0,09%
Servizio urbano Jesi	531.717,67	425.389,06	524.104,58	521.163,85	- 10.553,82	-1,98%
Servizio urbano Falconara	85.195,53	80.750,66	85.375,58	85.317,50	+ 121,97	+0,14%
Quota Conerobus - Servizio extraurbano	4.238.795,55	3.524.814,45	4.130.691,99	4.130.169,13	- 108.626,42	-2,56%

Da considerare, nell'esercizio 2022, il rilevante effetto dell'anomalo incremento dei costi per carburanti, gas per autotrazione e commodities energetiche, che ha determinato un incremento considerevole del costo operativo di gestione per chilometro percorso.

I risultati economico-finanziari della Società, ampiamente descritti nella presente Relazione sulla Gestione, sono significativamente e negativamente condizionati dai fattori operativi e di contesto sopra rappresentati.

1. La situazione del Settore

Quadro macroeconomico

Il 2022 è stato caratterizzato dal trascinarsi degli effetti della pandemia Covid-19 e dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Il 24 febbraio 2022, la Russia ha avviato un'operazione militare nel territorio ucraino che ha determinato l'inizio di un conflitto che tutt'ora non vede una soluzione di pace e i cui effetti colpiscono tutti quei paesi (UE ed Extra-UE) i cui approvvigionamenti di materie prime (commodity) dipendono dai due paesi in conflitto. Il conflitto russo-ucraino ha infatti infiammato i prezzi delle commodity: non soltanto quelle utilizzate come fonti energetiche (petrolio e gas), ma anche i metalli industriali e i prodotti agricoli (grano e granturco). Già prima della guerra, le quotazioni delle materie prime avevano subito un aumento, spinte dalla ripresa economica successiva alla pandemia del Covid-19; in aggiunta a ciò, il conflitto ha ulteriormente condizionato i mercati finanziari, le aspettative sugli scenari nonché i rischi futuri, determinando un ulteriore rialzo del prezzo delle commodity.

Per contro, gli effetti della pandemia sembrano scemare. In data 31 marzo 2022 è terminato lo stato di emergenza, termine che era stato introdotto dal Governo italiano con il D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19". A partire da tale data, molte delle limitazioni che erano state applicate per contenere la pandemia, sono state

progressivamente eliminate, determinando un periodo di ripresa delle attività economiche e di fiducia nei consumatori determinando segnali di ripresa dell'economia superiori anche alle aspettative.

Eventi significativi del 2022

La gestione dell'emergenza Covid-19

- 10 gennaio 2022 - Il Super Green Pass, certificazione rilasciata a persone vaccinate o guarite dall'infezione, diventa obbligatorio per Decreto Legge per poter accedere al Trasporto Pubblico Locale fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19; obbligatoria anche la mascherina protettiva Ffp2 a bordo delle vetture e in attesa nelle stazioni e alle fermate. Proseguono il potenziamento del servizio, le attività di sanificazione dei mezzi e la diffusione dei messaggi delle campagne di comunicazione in atto dai mesi precedenti.
- 1° aprile 2022 - A seguito della cessazione dello stato di emergenza sanitaria stabilito per Decreto Legge al 31 marzo 2022, i mezzi tornano alla capienza del 100%, per l'accesso al trasporto pubblico decade l'obbligo del Green Pass e rimane obbligatorio l'utilizzo della mascherina protettiva modello Ffp2. ATMA, con il ritorno alla normale capienza dei mezzi, nell'arco del mese di aprile opera una graduale revisione del piano di potenziamento del servizio in atto da settembre 2021, mantenendolo su alcune linee autobus particolarmente utilizzate. Proseguono le operazioni di sanificazione di treni e vetture di superficie e in tutte le stazioni, rimangono a disposizione dei clienti i dispenser di gel igienizzante per le mani.
- 15 giugno 2022 - Con ordinanza del Ministero della Salute viene prorogato dal 16 giugno fino al 30 settembre 2022 l'obbligo di utilizzo della mascherina protettiva Ffp2 sui mezzi di Trasporto Pubblico Locale quali autobus, tram, filobus e treni. ATMA diffonde le nuove regole di viaggio attraverso i propri canali social e digital.
- luglio 2022 - L'Azienda emette nuove linee guida, ispirate alle precedenti, in tema di prevenzione e di contenimento della diffusione del contagio in cui sono descritte le misure da applicare nell'ambito dell'attività lavorativa sui mezzi e nelle diverse sedi e spazi di lavoro aziendali rispetto ai rischi specifici correlati all'epidemia da Covid-19.

Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- 10 maggio 2022 - Dopo una complessa e lunga trattativa, viene stipulato tra le aziende di settore e le organizzazioni sindacali un'ipotesi di accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori (TPL mobilità) già scaduto il 31 dicembre 2017. L'intesa, sottoscritta dalla parte sindacale con riserva, è stata poi sottoposta alla consultazione referendaria che ha coinvolto, a livello nazionale, tutti i lavoratori del settore.
L'accordo prioritariamente regola, attraverso il riconoscimento di una "una tantum" il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (il precedente periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 aveva già trovato regolazione con il verbale di accordo nazionale del 17 giugno 2021 con il quale si riapriva il confronto per il rinnovo del CCNL) e determina gli aumenti retributivi da riconoscere nell'arco della vigenza dello stesso che giungerà a scadenza il 31 dicembre 2023.
Infine, l'accordo regola anche il riconoscimento, a partire dal 1° luglio 2022, di una indennità per ogni giornata di ferie fruita (indennità che si aggiunge alla retribuzione normale già riconosciuta) e, allo scopo di sviluppare il sistema welfare, con decorrenza 1° gennaio 2023, viene definito un contributo mensile a carico delle aziende per il funzionamento del "Fondo TPL salute".
- 11 giugno 2022 - Le organizzazioni sindacali comunicano che, attraverso l'esercizio della validazione referendaria svoltasi su tutto il territorio nazionale, il referendum si conclude con oltre il 73 per cento di voti favorevoli che accolgono quindi l'applicazione dell'ipotesi di accordo nazionale di rinnovo del CCNL del 10 maggio 2022. L'accordo nazionale prevede quindi l'erogazione di "una tantum" di 500 euro da erogare in due soluzioni di pari importo, la prima con la retribuzione di luglio e la seconda con la retribuzione di novembre. Viene inoltre previsto un aumento di 90 euro mensili delle retribuzioni tabellari (30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno 2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023), un contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del "Fondo TPL salute" e l'istituzione di una nuova indennità denominata "indennità retribuzione ferie" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita a partire dal 1° luglio 2022.

Scenario macroeconomico di riferimento

Quadro macroeconomico

L'attività economica mondiale nel 2022 è stata pesantemente condizionata dalla situazione geopolitica correlata alla guerra in Ucraina, dagli elevati tassi di inflazione e dall'orientamento restrittivo di politica monetaria attuato dalle Banche Centrali nelle aree valutarie del Dollaro e dell'Euro. A fronte di queste incertezze, le economie hanno mandato segnali contrastanti, confermando un rallentamento generalizzato nell'ultimo trimestre dell'anno. Secondo valutazioni OCSE, la crescita del PIL a livello globale si attesta per il 2022 a +3,2%, ma stime diffuse a novembre 2022 per il 2023, prevedono una riduzione della stessa a +2,3%, come conseguenza dei prezzi energetici ancora elevati, delle politiche monetarie ulteriormente restrittive e della relativa debolezza dei consumi delle famiglie. Queste proiezioni potrebbero essere ulteriormente aggravate da evoluzioni sfavorevoli del conflitto in Ucraina. Anche il commercio internazionale ha rallentato in misura significativa: secondo stime Bankitalia, il 2023 confermerebbe tale trend, con un tasso di crescita degli scambi a livello globale, previsto intorno al 5,6%, inferiore a quello medio del periodo pre-pandemico.

Il fenomeno inflattivo globale, inizialmente considerato come temporaneo, ma cresciuto in corso d'anno a livelli non sperimentati da decenni, in particolare nelle economie sviluppate, ha indotto le principali Banche Centrali ad utilizzare con rapidità, sia la leva dei tassi che quella della gestione del volume dei propri bilanci (c.d. "quantitative tightening"), finalizzando l'azione, tuttora in corso, a riportare il tasso di crescita dei prezzi a livelli vicini agli obiettivi dichiarati.

(Fonte grafico e tabella: Bollettino Economico Banca d'Italia – gennaio 2023)



Fonte: Refinitiv.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito, indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione	
	2021	2022 2° trim. (1)	2022 3° trim. (1)	2022 dicembre (2)	2022 (3)
Francia	6,8	0,5	0,2	6,7	5,9
Germania	2,6	0,1	0,4	9,6	8,7
Italia	6,7	1,1	0,5	12,3	8,7
Spagna	5,5	2,0	0,1	5,5	8,3
Area dell'euro	5,3	0,8	0,3	9,2	8,4

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. — (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). — (3) Dati annuali medi; variazione sul periodo corrispondente dell'IPCA.

Nell'Eurozona, nella prima parte del 2022, la crescita del PIL reale ha mostrato una tendenza al rialzo, (cfr. tabella Eurostat sopra a destra), anche grazie a una ripresa dei consumi correlata all'allentamento delle misure restrittive di contrasto al Covid-19. Nella seconda parte dell'anno l'economia dell'area ha rallentato, considerata l'esposizione alla guerra derivante dalla vicinanza geografica e la forte dipendenza energetica dalla Russia. Per l'anno è stata comunque messa a segno una crescita complessiva del 3,9% (dato ISTAT corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato), destinata a contrarsi in termini reali nella prima parte del 2023, con una crescita attesa per l'anno intorno all'0,9% secondo stime della Commissione Europea diffuse a febbraio 2023. Le prospettive scontano un livello di incertezza elevato, in assenza di sviluppi risolutivi sul fronte bellico.

Anche nell'area Euro i valori di inflazione sono stati elevati e superiori agli obiettivi della BCE per tutto il 2022. Pur attesi in correzione nel 2023, non si prevede comunque scendano sotto i livelli target in tempi brevi – cfr. stime aggiornate delle variazioni percentuali annue diffuse dall'ufficio studi della BCE a dicembre 2022 (tra parentesi le stime precedenti).

	Inflazione	PIL
2023	6,3% (5,5%)	0,5% (0,7%)
2024	3,4% (2,3%)	1,9% (1,9%)
2025	2,3%	1,8%

L'Italia, secondo stime ISTAT, ha messo a segno una crescita del PIL sostenuta per l'intero 2022 (+3,9%), principalmente spinta dalla domanda interna, trainata dall'espansione dei consumi delle famiglie e da un aumento degli investimenti fissi lordi. Secondo stime Bankitalia l'attività economica si è indebolita nell'ultima parte dell'anno, a causa del persistere di livelli elevati dei prezzi delle materie prime energetiche, insieme con un'attenuazione della ripresa dei settori commercio, trasporti e turismo.

In esito all'"Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita", condotta da Bankitalia con cadenza trimestrale, le valutazioni del campione di imprese intervistate tra novembre e dicembre 2022, circa la situazione economica generale, mostrano attese di recupero della domanda per la prima parte del 2023. Stime diffuse dalla Commissione Europea a febbraio 2023, indicano il PIL nazionale in crescita dello 0,8% per l'anno, evitando così una recessione tecnica, a fronte di un livello atteso di inflazione ancora elevato, intorno al 6%.

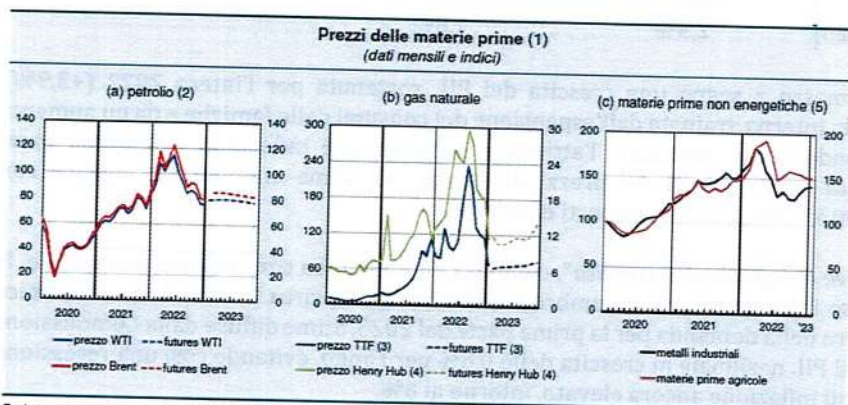
In Italia, il mercato del lavoro ha mostrato una dinamica favorevole, confermando a fine anno (secondo stime ISTAT) un tasso di disoccupazione stabile al 7,8%, (al 23% tra i giovani), in calo dello 0,6%. Al dato ha contribuito la crescita delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, grazie alla trasformazione di contratti temporanei attivati nel corso del 2021.

Il settore del Trasporto Pubblico Locale ed il mercato delle materie prime

Il settore del TPL, già penalizzato dall'emergenza pandemica, ha subito in corso d'anno ulteriori impatti negativi dai rincari della materia prima energetica, in grado di incidere in modo significativo sull'equilibrio economico finanziario in aggregato, con diretta conseguenza sui margini, posto che il settore, diversamente da altre 'Utilities' non ha la possibilità di riversare l'aumento dei costi sui titoli di viaggio. La domanda di mobilità dei passeggeri - pur se in ripresa - risulta nel 2022 ancora inferiore di circa il 13% rispetto all'andamento pre-pandemico (-23% e -38% rispettivamente nel 2021 e nel 2020), anche considerate le differenti dinamiche lavorative con la diffusa contrattualizzazione del c.d. 'lavoro agile'. Secondo un rapporto presentato da Intesa Sanpaolo e ASSTRA a Bologna e dal titolo "Le performance delle imprese di trasporto pubblico locale", il calo dei passeggeri trasportati ha comportato - a livello aggregato - minori entrate per la vendita dei titoli di viaggio quantificabili in misura non inferiore a 1 miliardo di euro.

La combinazione tra risorse europee (PNRR e altri Fondi europei) e risorse nazionali (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile) rappresenta una delle caratteristiche principali della strategia integrata di interventi per i trasporti e le infrastrutture che il MIMS ha disegnato negli ultimi anni. Questa integrazione consentirà una inversione del trend di obsolescenza del materiale rotabile su gomma, e altresì il finanziamento e la realizzabilità dei progetti in un orizzonte più lungo rispetto al termine del 2026 fissato per le risorse del Dispositivo per la Ripresa e Resilienza.

Nell'ultima parte del 2022, i prezzi delle materie prime energetiche hanno registrato un calo rispetto ai massimi storici dell'estate. La riduzione è in parte ascrivibile ai minori consumi correlati alla situazione meteorologica con temperature sopra le medie, ma anche al venir meno di tensioni speculative, in esito tra l'altro all'introduzione in sede UE di meccanismi correttivi dei prezzi, sia del greggio da importazione russo che del prezzo del gas naturale (quest'ultimo in vigore a partire da febbraio 2023).



(Fonte grafici: Bollettino Economico Banca d'Italia - gennaio 2023)

Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale

Interventi normativi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e destinati a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

A seguito della pandemia legata alla diffusione del Covid-19, già nel corso degli anni 2020 e 2021 erano stati posti in essere dal Governo interventi di sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico. Specificatamente, i beneficiari delle risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico erano rappresentati dalle imprese di trasporto pubblico locale e regionale affidatarie dei servizi in regime di net cost, nonché gli enti affidanti di contratti di servizio in regime di gross cost

Interventi finalizzati a fronteggiare gli incrementi di prezzo del gasolio usato come carburante

Il D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", convertito con Legge n. 51 del 19 maggio 2022, stabiliva all'art. 1, commi 1 e 2, la variazione dell'aliquota normale di accisa sul gasolio usato come carburante dal giorno di entrata in vigore del presente Decreto e fino al trentesimo giorno successivo alla medesima data. La data di scadenza è stata più volte prorogata e, da ultima, con Decreto Legge n. 176 del 18 novembre 2022 "Decreto Aiuti Quater" è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2022.

In considerazione degli interventi sulle aliquote la richiesta di rimborso delle accise relative al primo trimestre 2022 può essere formulata solo per i litri acquistati nel periodo dal 1° gennaio al 21 marzo 2022 (data di entrata in vigore del presente Decreto).

Con riferimento al Decreto Legge n. 176 del 18 novembre 2022 "Decreto Aiuti Quater" che, ha disposto l'incremento dell'aliquota di accisa sul gasolio, riprende efficacia a decorrere dal 1° dicembre 2022 il beneficio fiscale previsto dal punto 4 - bis della Tabella A allegata al D.Lgs. n.504/95; infatti l'aliquota normale sul gasolio usato come carburante è stata portata a 467,40 euro per mille litri superiore a quella fissata per l'impiego agevolato (403,22 euro per mille litri).

Ai fini del quarto trimestre 2022 la possibilità di rimborso è limitata solo ed esclusivamente al gasolio per autotrazione acquistati nel periodo 1° dicembre ÷ 31 dicembre 2022.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica

Il D.L. n. 21 del 21 marzo 2022 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", convertito con Legge n. 51 del 19 maggio 2022, all'art. 3 dispone un credito d'imposta a favore delle imprese "non energivore" per l'acquisto di energia elettrica relativa al secondo trimestre 2022. In particolare, al comma 1 viene riconosciuto un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori

oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata ed impiegata nell'attività economica durante il secondo trimestre 2022. Il contributo spetta alle imprese

«dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica» (cosiddette imprese energivore) «di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017». Le sopra citate imprese possono beneficiare di "un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto", a condizione che il prezzo di acquisto della componente energia «calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019».

Il D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", all'art. 2, terzo comma dispone una modifica del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, fissato dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge n. 21 del 2022, nella misura del 12 per cento e rideterminato nella misura del 15 per cento.

Il D.L. n. 115 del 9 agosto 2022 convertito con L. 142 del 21 settembre 2022, "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" ha prorogato anche per il terzo trimestre 2022 il credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica, anche autoprodotta, e del gas naturale. Il Decreto ripropone per il terzo trimestre 2022 le medesime agevolazioni previste per il secondo trimestre e disciplinate dal precedente Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022. Inoltre, con Decreto Legge 144 del 23 settembre 2022 convertito con L. 175 del 17 novembre 2022 tali agevolazioni sono state confermate per i mesi di ottobre e novembre. In particolare all'art. 1 comma 3 si prevede per le "imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al terzo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019." L'art. 1 comma 1 del Decreto Legge 176 del 18 novembre 2022 "Decreto aiuti quater" proroga, alle medesime condizioni, quanto disposto del Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 ai consumi del mese di dicembre 2022.

Al fine di contenere gli effetti degli incrementi dei prezzi del gas naturale, sono stati introdotti specifici crediti d'imposta:

- > per le imprese gasivore (art. 15.1 del DL 4/2022, art. 5 del DL 17/2022, art. 5 co. 2 del DL 21/2022, art. 2 co. 2 del DL 50/2022, art. 6 del DL 115/2022, art. 1 del DL 144/2022 e art. 1 del DL 176/2022);
- > per le imprese diverse da quelle gasivore, con determinate caratteristiche (art. 4 del DL 21/2022, art. 2 co. 1 del DL 50/2022, art. 6 del DL 115/2022, art. 1 del DL 144/2022 e art. 1 del DL 176/2022)

Nella seguente tabella vengono riepilogate e sintetizzate le citate norme.

DL	Norma di riferimento	Fattispecie
DL 4/2022 (c.d. DL "Sostegni-ter")	Art. 15.1	Alle imprese gasivore viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 10% delle spese sostenute per l'acquisto di gas naturale consumato (non per usi termoelettrici) nel I trimestre solare del 2022. Il credito è riconosciuto a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita all'ultimo trimestre 2021, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore

		al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.
DL 17/2022 (c.d. DL "Energia")	Art. 5	<p>Alle imprese gasivore viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 15% delle spese sostenute per l'acquisto del gas naturale consumato (non per usi termoelettrici), nel II trimestre solare 2022.</p> <p>Il credito è riconosciuto qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al I trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.</p>
DL 21/2022 (c.d. DL "Ucraina")	Art. 4 co. 1	<p>Alle imprese "non gasivore" viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas naturale consumato (non per usi termoelettrici) nel II trimestre solare dell'anno 2022.</p> <p>Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al I trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.</p>
	Art. 5 co. 2	Viene rideterminata al 20% la misura del credito d'imposta per le imprese gasivore di cui all'art. 5 del DL 17/2022.
	Artt. 9 e 4 co. 2 e 3	<p>Per i crediti d'imposta a favore delle imprese gasivore (artt. 15.1 del DL 4/2022 e 5 del DL 17/2022) e "non gasivore" (art. 4 co. 1 del DL 21/2022), è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo in compensazione nel modello F24 entro il 31.12.2022; • la possibilità per le imprese beneficiarie di cedere i crediti d'imposta ad altri soggetti a determinate condizioni.
DL 50/2022 (c.d. DL "Aiuti")	Art. 2 co. 1 e 2	<p>Viene rideterminata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al 25% la misura del credito d'imposta per le imprese "non gasivore" di cui all'art. 4 co. 1 del DL 21/2022; • al 25% la misura del credito d'imposta per le imprese gasivore di cui all'art. 5 del DL 21/2022. <p>In sede di conversione in legge del DL 50/2022, è stato altresì previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le imprese non gasivore che si riforniscono dal medesimo venditore da cui si rifornivano nel I trimestre del 2019, il venditore invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione con gli incrementi del costo della componente energetica e l'agevolazione spettante; • gli aiuti sono concessi nei limiti "de minimis".
DL 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali")	Art. 40-quater	Viene abrogato il co. 3-ter dell'art. 2 del DL 50/2022, eliminando l'applicabilità del regime "de minimis" agli aiuti in esame.

DL 115/2022 (c.d. DL "Aiuti-bis")	Art. 6 co. 2	<p>Alle imprese gasivore viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 25% delle spese sostenute per l'acquisto di gas naturale consumato nel III trimestre 2022 (per usi energetici diversi da quelli termoelettrici).</p> <p>Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al II trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.</p>
	Art. 6 co. 4 e 5	<p>Alle imprese "non gasivore" viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas naturale consumato (non per usi termoelettrici) nel III trimestre solare dell'anno 2022.</p> <p>Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al II trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.</p> <p>Qualora l'impresa "non gasivora" destinataria di tale credito nel II e III trimestre dell'anno 2022 si rifornisca dallo stesso venditore da cui si riforniva nel II trimestre dell'anno 2019, il venditore invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione con gli incrementi del costo della componente energetica e l'agevolazione spettante.</p>
	Art. 6 co. 6 e 7	<p>Per i crediti d'imposta relativi al III trimestre 2022, a favore delle imprese gasivore e "non gasivore", è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo in compensazione nel modello F24 entro il 31.12.2022; • la possibilità per le imprese beneficiarie di cedere i crediti d'imposta ad altri soggetti a determinate condizioni.
DL 144/2022 (c.d. DL "Aiuti-ter")	Art. 1 co. 2	<p>Alle imprese gasivore viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 40% delle spese sostenute per l'acquisto di gas naturale consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022 (per usi energetici diversi da quelli termoelettrici).</p> <p>Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al III trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.</p>
	Art. 1 co. 4 e 5	<p>Alle imprese "non gasivore" viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 40% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas naturale consumato (non per usi termoelettrici) nei mesi di ottobre e novembre 2022.</p> <p>Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al III trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.</p> <p>Qualora l'impresa "non gasivora" destinataria di tale credito si rifornisca nel III trimestre dell'anno 2022 e nei mesi di ottobre e novembre 2022, di gas naturale dallo stesso venditore da cui si riforniva nel III trimestre dell'anno 2019, il venditore invia al proprio cliente, su sua richiesta, una</p>

		comunicazione con gli incrementi del costo della componente energetica e l'agevolazione spettante.
	<u>Art. 1</u> co. 11	Il termine per l'utilizzo dei crediti d'imposta relativi al III trimestre 2022 è stato esteso al 31.3.2023, in luogo del termine inizialmente previsto del 31.12.2022.
	<u>Art. 1</u> co. 8	Entro il 16.2.2023 i beneficiari del credito relativo al III trimestre 2022 e ai mesi di ottobre e novembre 2022, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, devono inviare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022.
DL 176/2022 (c.d. DL "Aiuti-quater")	<u>Art. 1</u> co. 1	Il credito d'imposta per le imprese gasivore ex art. 1 co. 2 del DL 144/2022, pari al 40% delle spese sostenute, viene esteso anche in relazione al mese di dicembre 2022. Il credito d'imposta per le imprese "non gasivore" ex art. 1 co. 4 del DL 144/2022, pari al 40% della spesa sostenuta, viene esteso anche al mese di dicembre 2022.
	<u>Art. 1</u> co. 3	Viene fissato al 30.6.2023 il termine per l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta per il IV trimestre 2022. Viene inoltre prorogato al 30.6.2023 il termine precedentemente fissato al 31.3.2023 per i crediti relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • il III trimestre 2022 (art. 6 del DL 115/2022); • i mesi di ottobre e novembre 2022 (art. 1 del DL 144/2022).
	<u>Art. 1</u> co. 6	Entro il 16.3.2023 (in luogo del precedente termine del 16.2.2023) i beneficiari del credito relativo al III e IV trimestre 2022, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, devono inviare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022.

Interventi Normativi destinati agli investimenti

In risposta alla crisi pandemica da Covid-19, l'Unione Europea ha concordato il programma Next Generation EU (NGEU), un pacchetto da 750 miliardi di euro costituito per circa la metà da sovvenzioni.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (di cui 312,5 miliardi di euro rappresentati da sovvenzioni e i restanti 360 miliardi di euro da prestiti a tassi agevolati).

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, a valere sullo scostamento pluriennale di Bilancio approvato nel Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2022. Il totale dei fondi previsti ammonta quindi a 222,1 miliardi di euro.

A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU per ulteriori 13 miliardi di euro che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023.

Il Piano si sviluppa in sei missioni intorno a quattro assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

In particolare, la seconda missione "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" stanziava complessivi 68,6 miliardi di euro con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Per quanto riguarda il trasporto locale, tra le leve volte ad incrementarne la sostenibilità figura un programma di grande rinnovamento del parco bus obsoleto verso soluzioni a basse/zero emissioni (es. rinnovo parco autobus composto da 5.540 mezzi e ritiro dei mezzi EURO 0, 1, 2 e parte degli EURO 3) e di treni verdi per lo sviluppo accelerato del Trasporto Pubblico Locale green.

L'investimento 4.4 della suddetta missione sul rinnovo flotte verdi bus e treni, pari a 3,64 miliardi di euro (dei quali 1,91 dedicati ai bus green) prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.360 bus a basse emissioni, con il passaggio intermedio obbligatorio di almeno 800 mezzi già entro la fine del 2024. Al fine di dare un forte impulso alla mobilità sostenibile e migliorare la qualità dell'aria nelle aree con livelli più alti di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto, circa un terzo delle risorse sono state indirizzate alle principali città italiane.

2. L'andamento della società

Il 2022 non ha registrato variazioni di scenario in relazione all'iter di emissione del bando di gara per l'affidamento dei servizi di TPL da parte dell'Ente Regione Marche, la quale, come esposto in apertura della presente Relazione sulla Gestione, ha prorogato gli affidamenti di servizio fino a tutto il 30 settembre 2026.

Il Consiglio di amministrazione del 27 luglio 2022 ha approvato il piano industriale 2022 - 2024, che è stato presentato all'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2022. Gli interventi di razionalizzazione della gestione implementati in esecuzione dei pilastri del piano, ancorché ancora in una fase di avvio ed in una situazione di contesto complessa e difficile, hanno consentito di proseguire nelle azioni di razionalizzazione e riduzione dei costi, già avviate negli esercizi precedenti, assicurando una sostanziale parità del servizio offerto, sia in termini qualitativi che di percorrenze effettive, con ragionevoli prospettive di miglioramento della redditività, dell'efficienza e dell'efficacia della gestione nel medio periodo; in attuazione delle linee del piano industriale sono stati avviate delle interlocuzioni con i principali partner bancari per la rimodulazione dell'indebitamento out standing e la definizione delle linee di credito a sostegno degli investimenti aziendali.

Come esposto nel paragrafo introduttivo gli interventi di razionalizzazione della struttura dei costi aziendali, sono stati però in parte vanificati da fattori di natura esogena e non controllabile, quali l'incremento dei costi dei carburanti e gas per autotrazione.

Pur in presenza dell'immissione in esercizio di nuovi mezzi, come lo scorso anno si registra un rilevante volume di costi di manutenzione, capitalizzati per € 729.552, in aumento del 18,77% rispetto al precedente esercizio (€ 601.461), conseguenti gli interventi indispensabili per il mantenimento in esercizio della flotta e degli altri cespiti aziendali.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operazione di rinnovo della flotta aziendale al 31.12.2022 è composta come segue:

- Autobus Urbani n. 126 Servizi di Ancona, Jesi, Falconara;
- Autobus Suburbani n. 40;
- Autobus Interurbani n. 59;
- Autobus da noleggio n. 15;
- Filobus n. 9.

Nel corso dell'esercizio, al fine di mantenere l'efficienza della flotta, nonché al fine di assicurarne la rispondenza ai requisiti normativi e di compatibilità ambientale si è proceduto a:

- Dismettere n. 3 Autobus Suburbani;
- Dismettere n. 6 Autobus Interurbani;
- Acquistare n. 6 Autobus Suburbani.

Il sistema bancario ha fornito il necessario intervento al fine di sostenere la liquidità aziendale; nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti a breve e medio termine per complessivi € 2.937.100.

La Società ha fatto regolarmente fronte al servizio del debito

I ricavi derivanti dalla vendita di abbonamenti, biglietti e dei titoli integrati ferro\gomma hanno registrato un incremento del 12%, passando da circa 6.435 €/Mio nell'esercizio precedente a 7.228 €/Mio, rimanendo però ben al di sotto dei livelli ordinariamente conseguiti nei periodi pre-pandemia (circa 10.278 €/Mio nel 2019). I ricavi da prestazioni di servizi di noleggio continuano a registrare una ulteriore contrazione rispetto all'esercizio precedente passando da circa 68K€ nel 2021 a 43K€ nel 2022 (1.481 €/Mio nel 2019).

Da evidenziare, per contro, il permanere di un'elevata significatività della voce dei contributi in conto esercizio, che ha beneficiato della contribuzione straordinaria di circa 3 €/Mio finalizzata a ristorare la Società dei minori ricavi e dei maggiori costi insorgenti dall'emergenza sanitaria e dei maggiori costi per carburanti e gas per autotrazione. Di seguito viene esposta la composizione analitica della voce in esame.

CONTRIBUTI DI ESERCIZIO	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni esercizio
Contributi da Stato, Regione e Enti vari			
Contributo di esercizio vari	0	1.147.320	1.147.320
Contributi Ucraina	0	981.460	981.460
Contributi per trattamento di fine rapporto	0	0	0
Contributi dallo Stato per sconto gasolio	303.102	76.719	-226.383
Contributi per CCNL Autoferrotranvieri	2.794.793	2.778.684	-16.109
Contributi per Oneri di malattia	25.317	65.086	39.769
Contributi Ristori	4.306.235	918.769	
Contributi Bonus Investimenti	5.843	5.843	
Totale Contributi da Stato, Regione ed Enti vari	7.435.290	5.973.881	1.926.057
Contributi in conto investimenti			
Quota annua contributi in c/Invest. Autobus e Filobus	1.459.848	1.325.663	-134.185
Quota annua contributi in c/Invest. Altri cespiti	36.111	34.392	-1.719
Totale Contributi in conto investimenti	1.495.959	1.360.055	-135.904
Totale	8.931.249	7.333.936	1.790.153

Sul piano dei costi il conto economico dell'esercizio 2022 registra un generalizzato aumento dei costi operativi, diretta conseguenza delle dinamiche inflattive registrate nel corso dell'anno e dell'incremento dei costi di acquisto di carburanti e gas per autotrazione, che come precedentemente esposto hanno registrato un incremento di circa il 100% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene alle politiche di gestione della qualità si segnala come la Società abbia ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 39001 (sicurezza stradale).

3. I risultati dell'esercizio 2022 - Le attività della società

Il Bilancio al 31.12.2022 si chiude con una perdita di € 4.430.030.

IL PATRIMONIO NETTO si attesta a € 5.090.921 (€ 9.520.950 nel 2021).

A) IL VALORE DELLA PRODUZIONE ammonta ad € 32.871.935 (€ 34.259.587 nel 2021) con una diminuzione di € 1.387.652 come sotto rappresentato:

Descrizione	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Scost.	Var.	%
			assoluto	%	su Tot.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
A. 1) Ricavi delle vendite e prestazioni					
a) Ricavi delle vendite	7.229.867	6.435.413	794.454	12,35	21,99
b) Ricavi delle prestazioni			-		
Corrispettivi da contratto di servizio	15.768.714	15.233.783	534.931	3,51	47,97
Corrispettivi da prestazioni varie	610.342	502.651	107.691	21,42	1,86
Totale Ricavi delle prestazioni	16.379.056	15.736.434	642.622	4,08	49,83
Totale A.1) Ricavi delle vendite e prest.	23.608.923	22.171.847	1.437.076	6,48	71,82
A. 4) Incrementi di immobilizzazioni					
Spese di manutenzione da capitalizzare	729.552	614.461	115.091	18,73	2,22
Totale A.4) Incrementi di immobilizzazioni	729.552	614.461	115.091	18,73	2,22
A. 5) Altri ricavi e proventi, di cui					
Contributi di esercizio	7.333.936	8.931.249	- 1.597.313	- 17,88	22,31
Altri ricavi e proventi	1.199.524	2.542.030	- 1.342.506	- 52,81	3,65
Totale A.5) Altri Ricavi e proventi	8.533.460	11.473.279	- 2.939.819	- 25,62	25,96
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	32.871.935	34.259.587	- 1.387.652	- 4,05	100,00

Per quanto riguarda l'andamento dei Ricavi delle vendite da titoli di viaggio TPL si rileva un incremento di circa il 12% rispetto all'esercizio precedente, permanendo però il valore delle vendite su livelli ben lontani da quelli fisiologici e medio normali rilevati negli esercizi pre-pandemia.

L'andamento della voce in commento è illustrato nel dettaglio che segue:

VOCE	2021	2022	DIFF.	DIFF%
65010001 Biglietti/Servizio urbano	- 1.435.320	- 1.587.394	- 152.074	10,60%
65010005 Biglietti/Servizio extraurbano	- 859.274	- 888.703	- 29.429	3,42%
65010010 Maggiorazione Biglietti	- 34.170	- 33.989	181	-0,53%
65010015 Abbonamenti/Servizio urbano	- 2.606.338	- 2.895.248	- 288.910	11,08%
65010020 Abbonamenti/Servizio extraurbano	- 1.368.725	- 1.670.831	- 302.106	22,07%
65010025 Collegamento parcheggi	- 49.500	- 52.988	- 3.488	7,05%
6501 VENDITE DA T.P.L./ATMA	- 6.353.327	- 7.129.153	- 775.826	12,21%
6502 INTEGRAZ. ED AGEVOLAZ. TARIFFARIE ATMA	- 82.086	- 98.863	- 16.777	20,44%
6504 CONV. COM. ANCONA VERIFIC. AUSIL.	-	1.852	- 1.852	100,00%
6510 VENDITE SERV. TURISTICI/CONEROBUS	-	-	-	0,00%
65 RICAVI DELLE VENDITE	- 6.435.413	- 7.229.867	- 794.454	12,35%

Come esposto nella tabella successiva, che illustra nel dettaglio dei Ricavi delle Prestazioni, i ricavi da prestazioni di servizio evidenziano un moderato aumento del 4,08% rispetto all'esercizio precedente, mentre i ricavi da noleggio si attestano su valori assolutamente non significativi nel 2022.

VOCE	2021	2022	DIFF.	DIFF%
6601 CORRISP.DA CONTRATTI DI SERVIZIO/ATMA	- 15.117.178	- 15.768.075	- 650.897	4,31%
6602 CORRISP.RIMODULAZIONE TARIFFARIA/ATMA	-	-	-	0,00%
6603 CORRISP.PRESTAZ.VARIE/ATMA SERVICE	- 73.360	- 16.266	57.094	-77,83%
6604 CORRISP.PRESTAZ.VARIE CONEROBUS	- 154.444	- 292.965	- 138.521	89,69%
6605 CORRISP.PER NOLEGGIO E F.LINEA	- 67.683	- 42.902	24.781	-36,61%
6606 CORRISP.SERV.DIV.TPL/FUORI LINEA	-	-	-	0,00%
6607 CORRISP. PER SERVIZI TURISTICI	- 59.000	-	59.000	-100,00%
6608 CORRISP.SERV.DIV.TPL/SCUOLABUS	-	-	-	0,00%
6609 CORRISP.SERV.SCOLASTICO	- 148.163	- 258.208	- 110.045	74,27%
6620 CORRISP.SERV.A CONEROBUS SERVICE SRL	- 116.604	- 639	115.965	-18147,95%
66 RICAVI DELLE PRESTAZIONI	- 15.736.434	- 16.379.056	- 642.622	4,08%

Per quanto attiene all'andamento degli Altri ricavi e proventi, diversi dai contributi in conto esercizio, la composizione della voce in esame e la variazione rispetto all'esercizio 2021 sono evidenziate nella tabella seguente.

VOCE	2021	2022	DIFF.	DIFF. %
7101 PROVENTI PUBBLICITARI E VARI	-184.413	-231.595	-47.182	25,59%
7103 CANONI ATTIVI DIVERSI	0	0	0	0,00%
7104 PROVENTI DIVERSI	-499.484	-13.511	485.973	-97,30%
7110 RICAVI PROV. ACC. / ATMA	-507.020	-456.082	50.938	-10,05%
7201 PROVENTI DIVERSI	-20.407	-100.182	-79.775	390,92%
7205 PROVENTI DIVERSI	0	0	0	0,00%
7301 RIMBORSI DIVERSI	-329.392	-131.416	197.976	-60,10%
7302 RIMBORSI DA STATO, REGIONE, ENTI VARI	-140.940	-60.306	80.634	-57,21%
7310 RIMBORSI DIVERSI GEST.ACCES/A TMA	-244.458	-172.771	71.687	-29,32%
7401 PLUSVALENZE ORDINARIE	-6.082	0	6.082	-100,00%
7402 SOPRA VVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	-600.464	-33.641	566.823	-94,40%
7403 INSUSSISTENZE PASSIVE ORDINARIE	-9.370	0	9.370	-100,00%
7404 PROVENTI ORDINARI VARI	0	0	0	0,00%
7405 PROVENTI ORDINARI DIVERSI	0	0	0	0,00%
8102 SOPRA VVEN. ATTIVE STRAORD.	0	-21	-21	0,00%
TOTALE PROVENTI DIVERSI	-2.542.030	-1.199.525	1.342.505	-52,81%

B) I COSTI DELLA PRODUZIONE sono risultati pari a € 36.946.524 (€ 34.004.081) con un incremento di € 2.942.443 rispetto al 2021 (circa l'8,65%).

Descrizione	Esercizio	Esercizio	Scost.	Var.	%
	in corso	precedente	Assoluto	%	su Tot.
COSTI DELLA PRODUZIONE					
B. 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	8.172.883	5.306.407	2.866.476	54,02	22,12
B. 7) Per servizi	5.493.131	5.343.345	149.786	2,80	14,87
B. 8) Per godimento beni di terzi	288.620	276.412	12.208	4,42	0,78
B. 9) Spese di personale	18.379.023	18.719.488	- 340.465	- 1,82	49,74
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	3.682.429	3.811.172	- 128.743	- 3,38	9,97
B.11) Variazioni delle rimanenze	34.411	95.213	129.624	- 136,14	0,09
B.12) Accantonamenti per rischi	350.000	-	350.000	-	0,95
B.14) Oneri diversi di gestione	546.027	642.470	- 96.443	- 15,01	1,48
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	36.946.524	34.004.081	2.942.443	8,65	100,00

Il generale incremento dei costi operativi, come descritto in precedenza, è conseguente alle dinamiche inflattive registrate nel corso dell'esercizio, che non hanno trovato un diretto riequilibrio nei corrispettivi di vendita e nei corrispettivi per contratti di servizio.

Con particolare riguardo ai costi delle materie prime, la voce in esame è stata significativamente influenzata dall'incremento del prezzo medio dei prodotti petroliferi e delle commodities energetiche. Da rilevare, come sostanzialmente l'incremento dei costi di produzione sia di per sé interamente ascrivibile a tale voce di costo, il cui innaturale e anomalo incremento ha sostanzialmente annullato le economie di gestione conseguite nel corso dell'esercizio per effetto dell'implementazione delle azioni correttive programmate e deliberate dall'Organo amministrativo.

4- RISCHI ED INCERTEZZE

La complessità dei processi gestionali, nonché le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio da parte di Conerobus con la finalità di fornire agli organi sociali e al management tutti gli strumenti necessari per una corretta valutazione dei rischi connessi e per favorire l'elaborazione dei relativi piani di azione.

L'esercizio 2022 si è caratterizzato per la contemporanea presenza di due fattori negativi:

- a) il permanere di una situazione di contrazione dei flussi di cassa, conseguente alle mutate abitudini di trasporto della popolazione con consistente trasferimento verso la mobilità privata, con volume dei ricavi delle vendite e prestazioni ancora al di sotto di circa il 14% rispetto ai livelli pre pandemia.
- b) generalizzato aumento del costo dei fattori produttivi, conseguente alla dinamica inflattiva registrata nel corso dell'anno 2022, ed anomalo incremento dei costi per carburanti e commodities energetiche, determinato da manovre speculative sui mercati di riferimento a seguito dell'avvio del conflitto russo ucraino, che hanno determinato un rincaro pari a circa il 100% del costo per carburanti e gas per autotrazione, solo parzialmente riequilibrato dalla contribuzione stanziata a livello governativo centrale e a livello di Regione Marche.

Tali elementi costituiscono dei fattori di incertezza gestionale, che hanno caratterizzato l'esercizio passato e continueranno a caratterizzare l'anno 2023, a fronte del quale è da evidenziare che gli organi governativi centrali e regionali hanno già assunto iniziative ed impegni finalizzati a garantire il mantenimento degli equilibri economico finanziari degli operatori del settore pur mancando ad oggi la formalizzazione di provvedimenti effettivi.

Devono essere assunti provvedimenti efficaci in termini sia di adeguamento dei corrispettivi dei contratti di servizio, che di revisione del servizio stesso, che di contribuzione a copertura di aumenti di costi quali quelli del personale, che di supporto finanziario o agevolazione nell'accesso al credito mediolungo-termine, in mancanza dei quali verrebbero meno gli equilibri economico finanziario.

La Società, per il tramite della società ATMA S.c.p.A., affidataria del servizio di TPL per il bacino della Provincia di Ancona, ha formulato formale richiesta agli Enti affidanti al fine di riconoscere, in conformità al D.Lgs. 422/1997 ed alle disposizioni del Regolamento CE 1370/2007, il riequilibrio economico dei contratti di servizio.

Il Consiglio di amministrazione del 27 luglio 2022 ha approvato il piano industriale 2022 - 2024, che è stato presentato all'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2022. Gli interventi di razionalizzazione della gestione implementati in esecuzione dei pilastri del piano, ancorché ancora in una fase di avvio ed in una situazione di contesto complessa e difficile, hanno consentito di proseguire nelle azioni di razionalizzazione e riduzione dei costi, già avviate negli esercizi precedenti, assicurando una sostanziale parità del servizio offerto, sia in termini qualitativi che di percorrenze effettive, con ragionevoli prospettive di miglioramento della redditività, dell'efficienza e dell'efficacia della gestione nel medio periodo; in attuazione delle linee del piano industriale sono stati avviate delle interlocuzioni con i principali partner bancari per la rimodulazione dell'indebitamento outstanding e la definizione delle linee di credito a sostegno degli investimenti aziendali.

Dal punto di vista gestionale la Società ha modificato i propri piani di servizio al fine di contenere, alla luce delle mutate esigenze di contesto, i costi operativi derivanti dall'effettuazione del servizio di TPL e all'ottimizzazione del ciclo finanziario.

La Società gestisce il rischio di liquidità, rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato, attraverso il mantenimento di riserve adeguate,

di linee *committed*, ricorrendo a primari istituti finanziari. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Come anche rappresentato nella Nota Integrativa nel corso dell'esercizio 2022 gli Amministratori, in considerazione dell'entità della perdita in corso di formazione, hanno provveduto a convocare in data 2 dicembre 2022 l'Assemblea degli Azionisti al fine di deliberare in ordine ai provvedimenti di cui all'art. 2446 Cod. Civ., sottoponendo all'Assemblea una situazione patrimoniale, redatta con i criteri del bilancio di esercizio alla data del 30.09.2022 e corredata dalla relazione degli amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale.

Le cause determinanti la perdita in corso di formazione, oggi confermata dalle risultanze alla data di riferimento del presente bilancio di esercizio, sono sinteticamente costituite da:

- riduzione della vendita dei titoli di viaggio, a seguito mutate abitudini dell'utenza del periodo post pandemia (smart working penalizza il trasporto pubblico);
- aumento dei costi dei carburanti, del gas per autotrazione e delle commodities energetiche solo parzialmente compensato da misure di ristoro pubblico, la cui quantificazione non è ancora completamente definita;
- mancanza dei ristori che potrebbero compensare gli extracosti (periodo covid e post) in modo analogo a quanto accaduto nel periodo pandemico.

L'Assemblea, in quella sede, preso atto della relazione degli amministratori nonché delle osservazioni del Collegio Sindacale, si è riservata le opportune determinazioni assembleari da adottarsi nel termine consentito dalla Legge, orientativamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, riservandosi, in particolare, di valutare, le opportune iniziative di rafforzamento della capacità finanziaria della Società nonché del capitale sociale.

Gli Amministratori hanno successivamente convocato gli Azionisti in sede di assemblea in data 2 marzo 2023 al fine di aggiornarli in merito alla situazione economico e patrimoniale della Società attuale e prospettica. In sede di assemblea, gli Amministratori hanno confermato l'entità della perdita sofferta dalla Società alla data del 31.12.2022, che integra, in considerazione dell'entità delle perdite pregresse portate a nuovo, i requisiti di cui all'art. 2446 Cod. Civ. In sede di assemblea i principali azionisti della Società, Comune di Ancona e Provincia di Ancona, preso atto della natura straordinaria della perdita di esercizio, che deve essere però considerata complessivamente con le perdite portate a nuovo generate dalle precedenti gestioni, si sono favorevolmente espressi per un intervento finalizzato al rafforzamento del capitale da eseguirsi una volta conosciuti i riequilibri contrattuali assicurati dalla Regione.

Gli Amministratori, in considerazione della rilevanza della perdita di esercizio al 31 dicembre 2022 e della delicata situazione economico e finanziaria della Società, hanno ritenuto di convocare nuovamente gli Azionisti in sede di assemblea in data 8 maggio 2023 al fine di deliberare, in particolare, in merito al punto 3 dell'OdG:
Deliberazioni conseguenti l'Assemblea dei Soci del 2 marzo 2023;

- Modalità e termini aumento di capitale;
- Finanziamenti e Investimenti 2023/2024.

In sede di riunione assembleare gli Amministratori ed il Collegio Sindacale hanno rappresentato agli Azionisti come risulti ormai imprescindibile effettuare un intervento di aumento di capitale al fine di dotare la Società di una adeguata dotazione patrimoniale che consenta di far fronte agli impegni assunti e di sostenere gli investimenti programmati, che risultano necessari al fine di assicurare l'efficienza e la qualità del servizio.

In sede di Assemblea i principali Azionisti, Comune di Ancona e Provincia di Ancona, hanno rappresentato la volontà politico programmatica alla disponibilità a partecipare all'aumento di capitale, precisando che sarebbe utile che questo aumento fosse articolato in due step, su due differenti esercizi finanziari 2023/24, tenendo in considerazione dei tempi tecnici di cui hanno bisogno i soci pubblici.

Anche tutti gli altri Azionisti presenti (SacsA, Trasp. F.lli Bucci e Contram SpA) hanno preso atto di quanto illustrato, impegnandosi a portare nelle opportune sedi dei rispettivi Consigli di Amministrazione quanto prospettato in merito all'aumento di capitale.

L'Assemblea, inoltre, su richiesta di esplicita dichiarazione di voto, ha deliberato all'unanimità del capitale intervenuto di dare mandato al C.d.A. ed al Presidente di individuare la modalità per l'esecuzione del prospettato

aumento di capitale sociale, che dovrà essere articolato su più step, con una fase iniziale rivolta esclusivamente ai soci attuali, per un importo che dovrà essere definito in funzione della rimodulazione dei contratti di servizio nonché dei piani di investimento per un importo massimo di 7 milioni di euro.

Il sostegno finanziario e patrimoniale assicurato dai Soci costituisce un elemento significativo e fondamentale al fine di valutare positivamente la sussistenza della continuità aziendale.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari ad € 359.697 sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ € 96.476) per effetto dell'aumento del valore medio dei tassi, conseguente ai ripetuti interventi di aumento dei tassi di riferimento operati dalla BCE nel corso dell'esercizio al fine di contrastare i fenomeni inflattivi registrati nel corso dell'anno.

D) RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI

Circa la partecipata totalitaria ConerobusService Srl, in base al bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione del socio unico del 30/05/2023 è stato ritenuto opportuno adottare, per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, il criterio del patrimonio netto per la valutazione della partecipazione. L'applicazione del criterio del patrimonio netto ha portato ad una svalutazione del valore di carico della partecipazione, allineandolo al valore del patrimonio netto della controllata pari ad € 255.955, acquisendo quindi di fatto la riduzione del patrimonio netto di € 1.432 pari alla perdita registrata dalla controllata al 31 dicembre 2022.

5- Ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale

Come esposto in Nota Integrativa, nell'esercizio 2022 sono stati rilevati dei costi di entità ed incidenza eccezionale per l'acquisto dei carburanti e del gas destinato all'autotrazione, che, a fronte di un'esatta parità delle percorrenze chilometriche annue (Km. 4.130.691 nel 2021 e Km. 4.130.169 nel 2022), sono passati da complessivi € 3.378.830 dell'esercizio precedente ad € 6.734.880 dell'esercizio corrente, con un incremento pari sostanzialmente al 100%.

I contributi di esercizio, di natura straordinaria ed emergenziale, rilevati per competenza nel presente bilancio di esercizio, a ristoro dei maggiori costi per l'acquisto di carburanti, del gas destinato all'autotrazione, energia elettrica e commodities energetiche, sono pari ad € 2.128.780.

Non vi sono ulteriori ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale da segnalare.

6- Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo

7. La gestione del personale

Nel corso dell'anno 2022 l'organico medio del personale dipendente è stato di 435,52 unità (435,13 unità nel precedente esercizio). Naturalmente la larghissima parte del personale è assegnato al settore Movimento vale a dire all'erogazione dei servizi di trasporto di TPL.

Nel corso dell'anno si sono registrate :

n. 67 assunzioni di personale in servizio di cui : n. 3 dirigenti; n. 6 amministrativi; n. 1 addetto officina; n. 57 autisti con contratto di lavoro a tempo parziale.

n. 39 cessazioni dei rapporti di lavoro di cui : n. 3 dirigenti; n. 8 amministrativi; n. 1 addetto officina; n. 27 autisti con contratto di lavoro a tempo pieno - causa decorrenza del termine del contratto di lavoro a tempo determinato e/o collocamento in quiescenza con dimissioni volontarie.

PAR.	QUALIFICA	
	DIRETTORE GENERALE	-
	DIRIGENTE TECNICO	0,83
	TOTALE DIREZIONE	0,83

	250 RESP.UNITA' COMPLESSA	0,77
	230 CAPO UNITA' ORGANIZZ.	7,50
	205 COORDINATORE UFFICIO	3,00
	193 SPECIALISTA AMM.VO	3,10
	183 OPERATORE ESERCIZIO (inid.)	1,00
	175 COLLABORATORE UFFICIO	8,77
	170 OPERATORE TECNICO (inid.)	1,00
	155 Operatore Qualificato di Ufficio	6,75
	140 Operatore Qualificato di Ufficio	2,08
	129 Operatore Generico	2,00
	110 Ausiliario generico	0,46
	Totale Amministrazione - Vendita Titoli Viaggio	36,43

	230 CAPO UNITA' ORGANIZZ.	1,00
	205 CAPO UNITA' TECNICA	1,00
	193 SPECIALISTA TEC. / AMM.VO	1,00
	188 CAPO OPERATORI	8,00
	170 OPERATORE TECNICO	10,08
	175 COLLABORATORE UFFICIO	2,00
	155 Operatore Qualificato	4,00
	140 OPERATORE QUALIFICATO 1°	2,00
	130 OPERATORE MANUTENZIONE	0,92
	100 AUSILIARIO GENERICO	2,00
	Totale Manutenzione Mezzi Impianti - Magazzino	32,00

	230 CAPO UNITA' ORGANIZZ.	1,08
	210 Coordinatore di Esercizio	0,92
	205 COORDINATORE UFFICIO	1,00
	193 SPECIALISTA TEC. / AMM.VO	1,00
	175 COLLABORATORE di UFFICIO	4,00
	155 Operatore Qualificato di Ufficio	2,77
	193 ADDETTO ESERCIZIO	11,92
	183 OPERATORE ESERCIZIO	136,74
	175 OPERATORE ESERCIZIO	31,00
	158 OPERATORE ESERCIZIO	57,69
	140 OPERATORE ESERCIZIO	118,14
	Totale Esercizio T.P.L.	366,26

TOTALE MEDIA DIPENDENTI	435,52
--------------------------------	---------------

Totale Esercizio T.P.L. %	84,10
----------------------------------	--------------

8. La sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza sui luoghi di lavoro è allineata agli standard nazionali di settore; nell'anno 2022 si rileva un decremento del numero degli infortuni che sono passati da 30 del 2021 a 25 del 2022.

In diminuzione il totale dei giorni di infortunio nell'ambito del personale addetto alla guida che passa da 1659 giornate del 2020 a 465 giornate del 2022, mentre la durata media dell'infortunio passa da 60,43 giornate dell'anno 2021 a 25,32 giornate dell'anno 2022, come illustrato dalla tabella sottostante che include i dati relativi a tutti gli incidenti avvenuti con conseguenze di inabilità (temporanea o permanente):

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Numero di infortuni sul lavoro						
OPERATORI DI ESERCIZIO	27	22	16	14	25	21
ADDETTI OFFICINA	2	4	-	1	0	0
IMPIEGATI	-	0	2	1	5	4
Totale n.	29	26	18	16	30	25
Di cui in itinere	3	1	2	1	5	2
TOT GIORNI OPERATORI DI ESERCIZIO	1.351	522	482	687	1659	465
TOT GIORNI ADDETTI OFFICINA	64	127	-	5	0	0
TOT GIORNI IMPIEGATI	-	0	21	7	154	168
TOT GIORNI ASSENZA PER INFORTUNI	1.415	649	503	699	1813	633
DURATA MEDIA DEGLI INFORTUNI (giorni)	48,79	24,96	27,94	43,69	60,43	25,32

9. Parco mezzi aziendale

Il Parco mezzi aziendale è costituito al 31/12/2022 da 241 bus (235 nel 2021) e 9 filobus (9 nel 2021), di cui: 113 bus e 9 filobus per il servizio urbano di Ancona, 12 bus per il servizio urbano di Jesi, 99 bus per il servizio extraurbano (compreso il servizio urbano di Falconara) e 15 bus per il servizio da noleggio da rimessa, riconvertiti al servizio di linea in considerazione della sospensione del servizio di noleggio.

Il Parco Mezzi Conerobus ha una vetustà media che per il Servizio Urbano di Ancona di 12,8 anni mentre per il Servizio Urbano di Jesi è pari a 17,6 anni.

Nel Servizio Extraurbano (compreso il servizio urbano di Falconara) la vetustà è di 13,2 anni mentre per il servizio di noleggio con conducente è pari a 16,2.

ETA MEDIA PARCO MEZZI

Servizio	Numero	Immatricolazione	Quantità
URBANO DI ANCONA			
AUTOBUS A METANO	84	1997	1
AUTOBUS A GASOLIO	27	1998	2
AUTOBUS ELETTRICO	2	2000	2
NUM. TOTALE AUTOBUS	113	2003	7
ETA' MEDIA	12,8	2004	17
		2005	10

		2007	12
		2008	4
		2009	4
		2010	14
		2011	5
		2013	7
		2014	1
		2019	18
		2020	6
		2021	2
		2022	1
FILOBUS			
FILOBUS	9	2013	3
ETA' MEDIA	9,2	2014	6
URBANO JESI			
AUTOBUS A METANO	12	2001	2
AUTOBUS A GASOLIO	2	2002	2
NUM. TOTALE AUTOBUS	14	2003	1
ETA' MEDIA	17,6	2005	3
		2006	3
		2009	3
SER.ZIO EXTRAURBANO E URBANO DI FALCONARA			
AUTOBUS A METANO	4	2000	7
AUTOBUS A GASOLIO	95	2001	5
NUM. TOTALE AUTOBUS	99	2002	0
ETA' MEDIA	13,2	2005	10
		2006	7
		2007	16
		2008	10
		2009	6
		2011	8

		2013	8
		2014	5
		2018	11
		2019	3
		2020	2
		2021	1
NOLEGGIO			
AUTOBUS A METANO	0	2001	1
AUTOBUS A GASOLIO	15	2004	2
NUM. TOTALE AUTOBUS	15	2005	2
ETA' MEDIA	16,2	2006	5
		2007	2
		2008	1
		2009	1
		2018	1
TOTALE AUTOBUS TPL	224		
TOTALE FILOBUS	9		
ELETTRICO	2		
TOTALE NOLEGGIO	15		

10 - Servizi di TPL

10.1 Servizio urbano di Ancona

Di seguito riportiamo le tabelle consuntive dei servizi minimi ed aggiuntivi, resi nel corso del 2022.

Conerobus S.p.A. - Servizi minimi linee urbane di Ancona - Anno 2022

Linea	Descrizione percorso	Km totali 2022
Linea n. 2	P. Cavour - Galleria Risorgimento - Pinocchio	210.182,86
Linea n. 2/6	P. Cavour - B. Rodi - V. XXV Aprile - V. De Gasperi - Stazione FS	37.728,23
Linea n. 3	P. Cavour - Galleria Risorgimento - Posatora	180.550,67
Linea n. 1/3	P. IV Novembre - Stazione FS - Posatora	93.615,78
Linea n. 1/4	P. IV Novembre - Stazione FS - Tavernelle	547.169,39
Linea n. 1/5	P. IV Novembre - Stazione FS - P. Bassi - P.za d'Armi	4.536,81
Linea n. 6	P. Cavour - B. Rodi - V. Michelangelo - V. De Gasperi - Stazione FS	143.947,60
Linea n. 7	P. Stamira - Via Miano - Via R. Sanzio - P. Stamira	49.810,35
Linea n. 8	P. Stamira - Circonvallazione - Via Angelini - V. Conero	61.341,50
Linea n. 91	P. Stamira - V. Isonzo - Pietralacroce - V. Vittoria - P. Stamira	76.784,44
Linea n. 92	P. Stamira - V. Vittoria - Pietralacroce - V. Isonzo - P. Stamira	43.023,66
Linea n. 10	Stazione FS - P. Repubblica - Cantieri Navali	11.189,50
Linea n. 11	P.Roma - V.Fanti - V.Pizzecolli - Duomo - V.Podesti - V.Astagno	31.475,52
Linea n. 12	Stazione FS - Molo Sud - ZIPA (servizi minimi)	19.949,29
Linea n. 14	(CD) P. Cavour - V. Podgora - V. Panoramica - P. Cavour	43.186,94
Linea n. 15	(CS) P. Cavour - V. Montegrappa - V. Tagliamento - P. Cavour	49.599,70
Linea n. 21	Pinocchio - Ghettaello - Sappanico - Gallignano - Montesicuro	121.350,43
Linea n. 21/33	Ancona - Candia - Ghettaello - Sappanico - Montesicuro	4.597,88
Linea n. 22	P. Cavour - Pinocchio - Brece Bianche - Aspigo Vecchio	216.339,63
Linea n. 24	P. Cavour - P.zza Ugo Bassi - Pinocchio - Monte Dago - Brece Bianche - Baraccola Ovest	109.430,84
Linea n. 30	P. Ugo Bassi - Stazione FS - Via Misa - Ospedale Reg. Torrette	110.919,16
Linea n. 31	P. Ugo Bassi - V. Urbino - Posatora - Ospedale Reg. Torrette	109.081,96
Linea n. 33	Ancona - Posatora - Formetto - Candia - Bolignano	81.256,73
Linea n. 34	P. Ugo Bassi - Via Fano - Via Gigli - Via Pesaro - Via Lamaticci - P. Ugo Bassi	20.370,59
Linea n. 35	Navetta Torrette - Ospedale Regionale (servizi minimi)	30.640,30
Linea n. 36	P.zza Cavour - Via Marconi - Stazione - Torrette - Collemarino	1.064,91
Linea n. 40	Cimitero di Tavernelle (Servizio interno)	8.971,74
Linea n. 41	Stazione FS - Osp. Geriatrico - Verbena - Palombare - Stazione FS	110.003,00
Linea n. 42	P. Cavour - V. Grazie - Castellano - Villa Romana	207.963,69
Linea n. 43	Ancona - Tavernelle - Varano	68.081,58
Linea n. 44	P. Cavour - Stazione - Tavernelle - Via M. del Lavoro - V. Flavia - Baraccola Sud	286.304,82
Linea n. 93	Ancona - Pietralacroce - Montacuto - Poggio - Massignano	109.937,39
Linea n. 94	Ancona - Pietralacroce - Portonovo (Stagionale)	48.072,70
TOTALE KM EFFETTIVAMENTE EROGATI NEI SERVIZI MINIMI DELLE LINEE URBANE DI ANCONA		3.248.479,57

Conerobus S.p.A. - Servizi aggiuntivi linee urbane di Ancona - Anno 2022

Linea	Descrizione percorso	Km totali 2022
Linea n. 1	Stazione FS - Via Marconi - P.zza Cavour (corse supplementari)	35,36
Linea n. 12	Stazione FS - Molo Sud - ZIPA (Quota km residuale rispetto ai 19.949,29km imputati ai servizi minimi)	672,19
Linea n. 4	P. Cavour - Via Marconi - Tavernelle (corse supplementari)	78,44
Linea n. 35	Navetta Torrette - Ospedale Regionale (Quota km residuale rispetto ai 30.640,30 km imputati nei servizi minimi)	11.888,86
Linea n. 37	Stazione FS - Torrette - Carcere Barcaglione - Villaggio Barcaglione - Torrette - Stazione FS	18.010,62
Linea n. 4/	Navetta Stazione centrale - P.zza Cavour - (Servizio sostitutivo Trenitalia)	11.838,28
Linea n. 46	P.zza Cavour - Parcheggi Tavernelle - B. Bianche - Q2 o Q3	322.953,88
Linea n. 89	P.zza Cavour - Circonvallazione - Pietralacroce - P.zza Cavour	4.797,90
Linea n. 93	Ancona - Pietralacroce - Montacuto - Poggio - Massignano (Quota km residuale rispetto ai 109.937,39 km imputati nei servizi minimi)	18.581,84
Linea n. 94	Ancona - Pietralacroce - Portonovo (Stagionale-Quota km residuale rispetto ai 48.072,70 km imputati nei servizi minimi)	20.000,00
Linea SPECI	Collegamenti scolastici ed ordinari	11.714,90
TOTALE KM EFFETTIVAMENTE EROGATI NEI SERVIZI AGGIUNTIVI DELLE LINEE URBANE DI ANCONA		420.572,27

	Km totali 2022
TOTALE GENERALE KM EROGATI NELLE LINEE DEL SERVIZIO URBANO (MINIMI+AGGIUNTIVI)	3.669.051,84

Conerobus S.p.A. - Servizi aggiuntivi linee urbane di Ancona comunicati alla Regione Marche - Periodo gennaio-giugno 2022

Linea	Descrizione percorso	Km totali 2022
Sp2	Corse scolastiche od ordinarie aggiuntive per la limitazione delle capienze autobus causate dal CoVid	3.099,54
Sp6	Corse scolastiche od ordinarie aggiuntive per la limitazione delle capienze autobus causate dal CoVid	1.084,64
Sp30	Corse scolastiche od ordinarie aggiuntive per la limitazione delle capienze autobus causate dal CoVid	1.882,90
Sp31	Corse scolastiche od ordinarie aggiuntive per la limitazione delle capienze autobus causate dal CoVid	704,63
Sp44	Corse scolastiche od ordinarie aggiuntive per la limitazione delle capienze autobus causate dal CoVid	401,85
Sp46	Corse scolastiche od ordinarie aggiuntive per la limitazione delle capienze autobus causate dal CoVid	2.513,90
TOTALE KM EFFETTIVAMENTE EROGATI NEI SERVIZI AGGIUNTIVI DELLE LINEE URBANE DI ANCONA COMUNICATI ALLA REGIONE MARCHE		9.687,46

Conerobus S.p.A. - Servizi aggiuntivi Politecnica@Link e Medicina - Anno 2022

Linea	Descrizione percorso	Km totali 2022
Linea n. 46/	Politecnica LinK Polo Universitario - Stazione FS Centrale e Varano	18.828,11
Linea n. 30/	Ugo Bassi - Stazione centrale - Torrette - Facoltà Medicina c/o Polo ospedaliero Torrette	29.399,07
TOTALE KM EFFETTIVAMENTE EROGATI NEL SERVIZIO AGGIUNTIVO POLITECNICA LINK		48.227,18

Il costo del servizio aggiuntivo svolto dalle linee 46/ e 30/, fatturato applicando un costo standard giornaliero, ed è stato ripartito secondo le seguenti proporzioni: UNIVPM 67% - Comune Ancona 33%

10.2 Servizio urbano di Jesi

Di seguito riportiamo la tabella consuntiva dei servizi minimi resi nel 2022.

Conerobus S.p.A. - Servizi minimi linee urbane di Jesi - Anno 2022

Linee	Descrizione percorso	Km totali 2022
Linea 1	Stazione - Centro - Villa Serena - Partiere - Centro - Stazione	88.791,13
Linea 11	Via Roma - Stazione - Cimitero - Centro - Murri - Tabano - Coppi - Centro - Cimitero - Stazione - Via Roma	24.276,74
Linea 2	Autostazione - Stazione - Marconi - Fermi - Minonna - Stazione - Autostazione	29.432,22
Linea 3	Autostazione - Centro - Tabor - Centro - S. P. Martire - Centro - Autostazione	9.901,58
Linea 4	Mura Occidentali - Autostazione - Cimitero - Mura occidentali	30.705,08
Linea 51	Autostazione - Centro - L.go Europa - Murri - Viale Verdi - Centro - Autostazione	55.354,30
Linea 52	Mura Occidentali - San P. Martire - Murri - Paradiso - La Malfa - Erbarella - Mura Occidentali	29.143,81
Linea 53	Stazione - Centro - Viale Verdi - Murri - via Agaria - Centro - San Giuseppe - Stazione	32.516,65
Linea 61	Autostazione - Stazione - ex SMA - ZIP A - Stazione - Autostazione	33.319,42
Linea 62	Autostazione - via Ancora - ex SMA - ZIP A - B. S. Lucia - Autostazione	28.696,61
Linea 7	Autostazione - Centro - Coppi - Centro - Autostazione	31.292,05
Linea 71	Mura Occidentali - Coppi - Tabano - Papa Giovanni XXIII - Viale Vittoria - Mura Occidentali	12.754,94
Linea 8	P.zza Repubblica - S. Francesco - L.go Europa - Tabano - S. Francesco - Arco - P.zza Repubblica	68.295,12
Linea 10	Stazione FS - Centro - Galodoro ASUR - Stazione FS	40.228,20
Linea CN	Cimitero - Centro - L.go Europa - V. La Malfa - Via Gramsci - V.le Vittoria - S. Giuseppe - Cimitero (Ottavario)	213,28
Linea CS	Cimitero - Stazione - Via Roma - Centro - Via San Giuseppe - Cimitero (Ottavario)	269,94
Linea SP	Corse speciali scolastiche	5.972,77
TOTALE KM EFFETTUATI NEI SERVIZI DELLE LINEE URBANE DI JESI		521.163,85

Note

1) - Il prolungamento del servizio svolto dalla linea 1 per il Comune di Castelbellino ammonta a 8.341,76 km/annui (4256 collegamenti annui)

10.3 Servizio urbano di Falconara

Di seguito riportiamo la tabella consuntiva dei servizi minimi e aggiuntivi resi nel 2022.

Conerobus S.p.A. - Servizi minimi linee urbane di Falconara - Anno 2022

Sigla Linea		Descrizione percorso	Km effettuati al pubblico
1	Linea Y	Linea Circolare urbana	33.412,40
TOTALE KM EFFETTUATI NEI SERVIZI MINIMI DELLE LINEE URBANE DI FALCONARA			33.412,40

Conerobus S.p.A. - Servizi aggiuntivi linee urbane di Falconara

Sigla Linea		Descrizione percorso	Km effettuati al pubblico
1	Linea Y	Linea Circolare urbana	51.905,10
TOTALE KM EFFETTIVAMENTE EROGATI NEI SERVIZI AGGIUNTIVI DELLE LINEE URBANE DI FALCONARA			51.905,10

TOTALE GENERALE KM EFFETTIVAMENTE EROGATI NELLE LINEE DEL SERVIZIO URBANO DI FALCONARA (MINIMI+AGGIUNTIVI)	85.317,50
---	------------------

10.4 Servizio extraurbano

Di seguito riportiamo la tabella consuntiva dei servizi minimi resi nel 2022.

Conerobus S.p.A. - Consuntivo servizio extraurbano - Anno 2022

Linee	Descrizione percorso	Km servizi ordinari	Km servizi aggiuntivi finanziati per CoVid-19 con unificati Regione Marche (periodo gennaio-giugno 2022)	Km totali 2022
A	Falconara - Collemarino - Ancona	29.642,14		29.642,14
Asp	Corse aggiuntive linea A per ridotta capienza causa CoVid		34,24	34,24
B	Montemarciano - Marina - Falconara - Collemarino - Ancona	565.823,71		565.823,71
C	Chiaravalle - Castelferretti - Falconara - Collemarino - Ancona	617.295,15	28,34	617.323,49
C Sp	Corse aggiuntive linea C per ridotta capienza causa CoVid		1.833,77	1.833,77
D	Ostra - Montemarciano - Marina - Falconara - Ancona	138.646,46		138.646,46
E	Chiaravalle - Montemarciano - Senigallia	156.830,72		156.830,72
F	Camerata Picena - Castelferretti - Ancona	79.772,25		79.772,25
G	Collemarino - Falconara - Falconara Alta	20.055,26		20.055,26
H	Chiaravalle - Monte S. Vito - Morro D'Alba - Grottino - Senigallia	26.742,76		26.742,76
I	Jesi - S.M.Nuova - Poverigi - Agugliano - Ancona	403.249,16	7.955,40	411.204,56
J	Chiaravalle - Aeroporto - Falconara - Osp. Regionale - Baraccola - Osimo FS	54.692,62		54.692,62
JEX1	Coppetella - Morsano - Bivio Morsano - Jesi	2.772,40		2.772,40
L	Cassero - C. Emilio - Agugliano - Paterno - Ancona	44.731,50		44.731,50
M	Belvedere - S.Marcello - Morro D'Alba - M.San Vito - Chiaravalle - Ancona	167.061,29		167.061,29
N	Osimo - Osimo Stazione - Aspio - Ancona	462.058,77		462.058,77
O	Osimo - Offagna - Ancona	125.638,99		125.638,99
P	Filottrano - S.Maria Nuova - Jesi	184.349,68		184.349,68
Q	Filottrano - Osimo - Ancona	225.547,67		225.547,67
R	Recanati - Loreto - Castelfidardo - Osimo Stazione - Ancona	594.931,70	240,15	595.171,85
R/	Ancona - Pinocchio - Q3 - Breccie Bianche - Baraccola Sud - Stazione di Osimo	133.655,33		133.655,33
T	Pianello Vallesina - Cingoli	26.321,64		26.321,64
Z	Filottrano - Foce Musone (Solo estiva)	2.106,34		2.106,34
Totale km effettuati nel servizio extraurbano - Anno 2022		4.061.925,54	10.091,90	4.072.017,44

Conerobus S.p.A. - Servizio extraurbano dedicato Aeroporto - Anno 2022

Linea	Descrizione percorso	Km totali 2022
RAF	Aerobus Raffaello - Servizio dedicato per l'Aeroporto	58.151,69
Totale km effettuati nel servizio dedicato per l'Aeroporto (Aerobus Raffaello) - Anno 2022		58.151,69
Totale generale km TPL effettuati nelle linee del servizio extraurbano - Anno 2022		4.130.169,13

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e ex Articolo 110, D.L no 104/2020

Di seguito si riferisce, in adempimento di quanto previsto dall'Articolo 15 (commi 16 -23) ex D.L. 185/08 conv. Legge n° 02/09, in merito alle rivalutazioni operate dalla Società.

Rivalutazione ex Articolo 15 (commi 16 -23) ex D.L. 185/08 conv. Legge n° 02/09

La Società nell'esercizio 2008 ha operato una rivalutazione per un complessivo valore netto contabile di € 4.000.000, attribuito per € 5.058.828 ai valori di iscrizione e per € 1.058.828 ai corrispondenti fondi di ammortamento, sui valori dei fabbricati di proprietà a fine esercizio dei depositi di Ancona, Marina di Montemarciano, Osimo, Castelfidardo e Jesi.

Per i dettagli delle rivalutazioni effettuate si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa.

Rivalutazione ex Articolo 110, D.L no 104/2020, conv. Nella Legge n° 126/2020

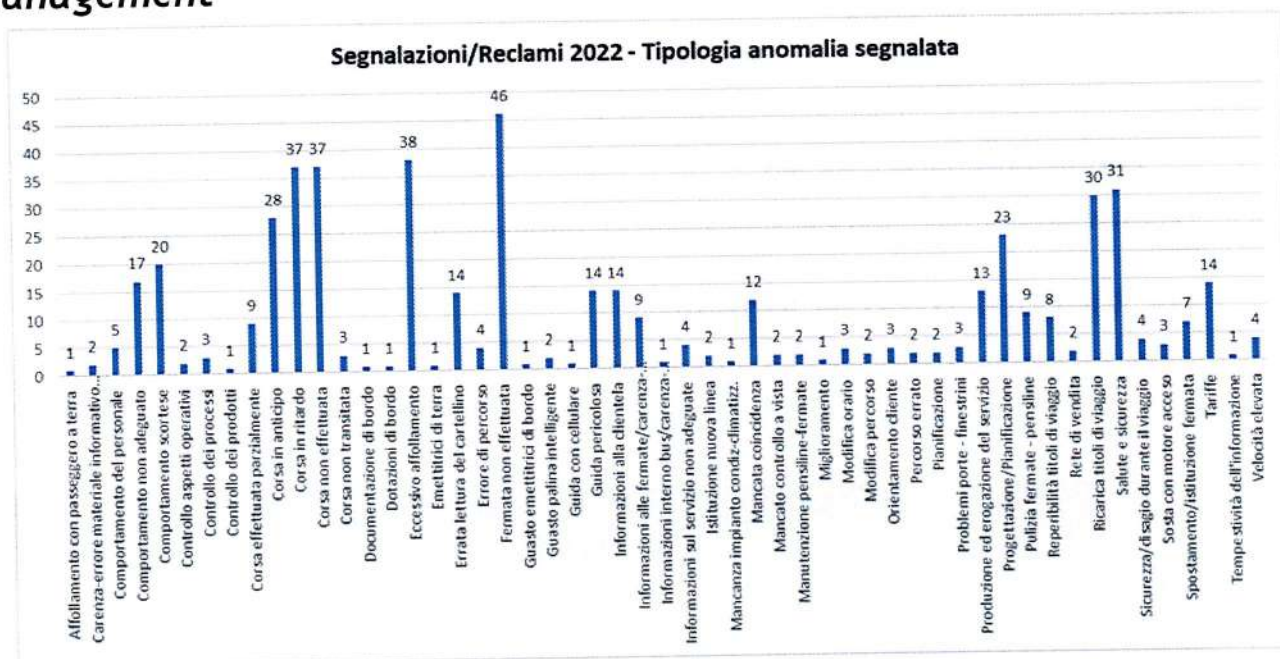
Nell'esercizio 2020 l'Organo amministrativo della Società ha ritenuto possibile aderire alle disposizioni di cui al precitato Articolo 110 del D.L 104/2020, procedendo con la rivalutazione di numero 63 autobus di proprietà della Società utilizzati nel servizio di TPL urbano ed extraurbano e nell'attività di noleggio.

Al fine di operare la rivalutazione in parola la Società si è dotata di una perizia di stima redatta da un esperto terzo ed indipendente.

Dalla suddetta perizia di stima emerge che il valore di mercato dei suddetti beni aziendali è pari ad € 843.000 e che gli stessi hanno una vita utile residua pari a 5 anni.

Per i dettagli delle rivalutazioni effettuate si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa.

12. Gestione dei Reclami e delle Segnalazioni e il social media management



13. I Sistemi di gestione: Qualità-Ambiente-Sicurezza

L'azienda ritiene che, al fine di accrescere la soddisfazione della clientela, si debba agire sul miglioramento continuo della capacità dei processi aziendali di ottemperare ai requisiti del cliente ed ai vincoli imposti dalle leggi e regolamentazioni vigenti, in materia di qualità e sicurezza del servizio e di tutela dell'ambiente, per tenere conto delle esigenze dell'utenza e delle altre parti in causa, per questo motivo nel corso del 2022 l'azienda ha costantemente operato con l'obiettivo, raggiunto, di mantenere le certificazioni ISO 39001 Road Traffic Safety, per la gestione della sicurezza stradale, ISO 14001 per l'Ambiente e ISO 9001:2015.

14. Assetti organizzativi amministrativi e contabili

Come previsto dall'articolo 2086 Cod. Civ., modificato dal D.Lgs. 14/2019, l'Organo amministrativo ha il dovere di istituire assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché di attivarsi tempestivamente per la sua soluzione.

In tale ottica la Società si è dotata di strumenti utili a monitorare costantemente la gestione aziendale da considerarsi utili anche nell'ottica di monitorare l'eventuale potenziale rischio di crisi d'impresa.

La Società usa regolarmente strumenti di pianificazione (piani previsionali e budget economici, degli investimenti e finanziari annuali) nonché redige rendicontazioni consuntive costanti (trimestrali, semestrali, preconsuntive). Tali strumenti sono elaborati sia dal lato economico che patrimoniale e finanziario. È redatto altresì un consuntivo finanziario che è costantemente aggiornato in una proiezione di breve termine che consente fra le altre di: a) rilevare squilibri patrimoniali-finanziari b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità per i 12 mesi successivi e rilevare eventuali segnali di allarme di crisi.

15. Servizi di Trasporto Diversi dal TPL

Nei servizi di Trasporto Diversi dal TPL rientrano tutti quei servizi di trasporto non riconducibili ai Contratti di Servizio stipulati da Atma ed effettuati direttamente da Conerobus ed in particolare:

VOCE		2021	2022	DIFF.	DIFF%
65100004	Biglietti Servizio Mirabilandia	-	-	-	0,00%
65100005	Biglietti Servizio Acquafan	-	-	-	0,00%
65100006	Biglietti Servizio Oltremare	-	-	-	0,00%
6610	CORRISP.SERV.DIC.DISCOBUS	-	-	-	0,00%
66050001	Serv.Noleggio e fuori linea	- 67.683	- 42.902	24.781	-36,61%
6606	CORRISP.SERV.DIV.TPL/FUORI LINEA	-	-	-	0,00%

I Servizi di Noleggio/Fuori Linea e di collegamento con i parchi tematici sono stati sostanzialmente sospesi nel 2021.

16. Vendita titoli di viaggio

Di seguito l'analisi della vendita dei titoli di viaggio che ha registrato, come precedentemente rilevato, una ripresa rispetto agli esercizi 2020 e 2021 nel quale si è riscontrata una rilevantissima contrazione a causa delle misure di limitazione alla mobilità interpersonale finalizzate alla prevenzione e contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-2.

BACINO	CATEGORIA	ANNO		2022 vs 2021	
		2021	2022	\$	%
ANCONA	ABB	2.838.493 €	3.631.982 €	793.490 €	28%
	BIGL	1.210.420 €	1.411.382 €	200.962 €	17%
	CARN	138.036 €	155.045 €	17.009 €	12%
ANCONA Totale		4.186.948 €	5.198.409 €	1.011.461 €	24%
EXTRAURBANO	ABB	1.571.044 €	2.179.124 €	608.080 €	39%
	BIGL	926.688 €	934.448 €	7.759 €	1%
EXTRAURBANO Totale		2.497.732 €	3.113.572 €	615.840 €	25%
URBANO DI JESI	ABB	225.719 €	257.162 €	31.444 €	14%
	BIGL	245.124 €	239.813 €	- 5.312 €	-2%
	CARN	- €	13 €	13 €	#DIV/0!
URBANO DI JESI Totale		470.843 €	496.963 €	26.120 €	6%
URBANO JESI	ABB	5.800 €	21.741 €	15.941 €	275%
URBANO JESI Totale		5.800 €	21.741 €	15.941 €	275%
URBANO FALCONARA	ABB	49.443 €	63.008 €	13.564 €	27%
	BIGL	24.559 €	19.555 €	- 5.005 €	-20%
	CARN	29.282 €	31.306 €	2.024 €	7%
URBANO FALCONARA Totale		103.285 €	113.868 €	10.584 €	10%
Totale complessivo		7.264.608 €	8.944.552 €	1.679.945 €	23%

numero tdv BACINO	CATEGORIA	ANNO		2022 vs 2021	
		2021	2022	N°	%
ANCONA	ABB	53.927	63.809	9.882	18%
	BIGL	769.342	857.544	88.202	11%
	CARN	6.935	8.050	1.115	16%
ANCONA Totale		830.204	929.403	99.199	12%
EXTRAURBANO	ABB	62.279	66.199	3.920	6%
	BIGL	467.493	449.807	- 17.687	-4%
EXTRAURBANO Totale		529.772	516.006	- 13.766	-3%
URBANO DI JESI	ABB	7.671	8.185	514	7%
	BIGL	166.199	161.672	- 4.527	-3%
	CARN	0	-1	1	#DIV/0!
URBANO DI JESI Totale		173.870	169.856	- 4.014	-2%
URBANO JESI	ABB	36	102	66	183%
URBANO JESI Totale		36	102	66	183%
URBANO FALCONARA	ABB	2.533	3.390	857	34%
	BIGL	19.378	14.893	- 4.485	-23%
	CARN	2.662	2.846	184	7%
URBANO FALCONARA Totale		24.573	21.129	- 3.444	-14%
Totale complessivo		1.558.455	1.636.496	78.041	5%

n° PASSEGGERI BACINO	CATEGORIA	ANNO		2022 vs 2021	
		2021	2022	N°	%
ANCONA	ABB	4.544.834	5.871.571	1.326.737	29%
	BIGL	864.541	1.009.617	145.076	17%
	CARN	108.050	120.860	12.810	12%
ANCONA Totale		5.517.425	7.002.048	1.484.623	27%
EXTRAURBANO	ABB	2.955.665	4.105.595	1.149.930	39%
	BIGL	820.418	792.902	- 27.516	-3%
EXTRAURBANO Totale		3.776.083	4.898.497	1.122.414	30%
URBANO DI JESI	ABB	99.511	171.373	71.862	72%
	BIGL	166.719	179.946	13.227	8%
	CARN	0	-10	10	#DIV/0!
URBANO DI JESI Totale		266.230	351.309	85.079	32%
URBANO JESI	ABB	12.600	42.402	29.802	237%
URBANO JESI Totale		12.600	42.402	29.802	237%
URBANO FALCONARA	ABB	61.088	89.848	28.760	47%
	BIGL	19.378	14.984	- 4.394	-23%
	CARN	26.620	28.460	1.840	7%
URBANO FALCONARA Totale		107.086	133.292	26.206	24%
Totale complessivo		9.679.424	12.427.548	2.748.124	28%

Tra gli introiti sono ricompresi anche € 144.983 in "rimodulazione tariffaria", ovvero gli introiti relativi alla vendita di titoli aventi tariffe differenziate rispetto alle minime fissate dalla Regione Marche, il cui maggiore introito viene destinato al finanziamento dei servizi aggiuntivi richiesti dal Comune di Ancona e non inclusi nei servizi minimi stabiliti dal Contratto di Servizio in essere con ATMA S.c.p.a.

Rimodulazione sistema tariffario nel Comune di Ancona Anno 2022 (compresa IVA al 10%)

Titoli di viaggio	Imp.Unit.	Totale
Biglietto orario 100'	0,15	20.180,25
Biglietto A/R 120' + 120'	0,30	31.460,10
Biglietto 24 ore	0,80	1.520,80
Carnet 10 Bigl.	0,50	1.983,50
Tot. Biglietti		55.144,65

Abb. Ordinario 30 gg	3,00	38.517,00
Abb. Ordinario 180 gg	15,00	915,00
Abb. Ordinario 360 gg	26,50	2.862,00
Abb. Annuale Enti 360 gg	17,50	1.575,00
Abb. Stud. Intero anno scol.	10,00	5.580,00
Abb. Stud. metà anno scol.	10,00	20,00
Modifica dicitura e validità abb. come da decreto n. 1036 del 08/08/2022 e valido dal 01/09/22		
Abb. Ordinario mensile 01/31	3,00	28.113,00
Abb. Annuale Enti 365 gg	17,50	1.312,50
Abb. Ordinario 365 gg	26,50	10.944,50
Tot. Biglietti		89.839,00

17. Lotta all'evasione

Nel corso del 2022 sono stati ripristinati i presidi, controlli ed azioni finalizzate a contrastare il fenomeno dell'evasione tariffaria, che nel 2020 erano stati ridotti ed in alcuni periodi sospesi.

Non si ritiene significativa l'analisi dell'andamento delle sanzioni emesse rispetto agli esercizi precedenti, in cui l'attività di controllo e contrasto all'evasione si è svolta in modo non normale.

18. Andamento dei sinistri da circolazione

Si rileva un lieve incremento dei sinistri risarcibili e interni e un decremento di quelli non risarcibili da polizza.

SINISTRI	2021	2022	DIFF.ZA	%
ATTIVI	94	97	3	3,19
PASSIVI non RISARCIBILI	88	94	6	6,82
NON RISARCIBILI	150	139	-11	-7,33
Totale Sinistri	332	330	20	-6,02

19. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs.231/01

Nel corso dell'esercizio l'organismo di vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/01 ha provveduto a svolgere le attività di monitoraggio e vigilanza previste dalla normativa relazionando semestralmente al Consiglio di Amministrazione.

20. Azioni Proprie

La società non possiede azioni proprie

21. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2022 si è caratterizzato per il protrarsi della crisi pandemica (c.d. long covid), con volumi dei passeggeri trasportati e quindi dei ricavi da traffico dei titoli di viaggio ancora ben al di sotto dei livelli ante pandemia registrati nell'esercizio 2019.

Sulla base delle previsioni formulate dai principali osservatori di settore, il ritorno ad una situazione di normalità del settore del TPL è previsto per l'esercizio 2024.

Su tale anomala situazione si è innestato l'iperbolico aumento dei costi di acquisto per carburanti e gas destinato all'auto trazione, causato dal conflitto Russo-Ucraino, solo parzialmente riequilibrato dalle misure di contribuzione straordinaria stanziata a livello governativo centrale e a livello regionale.

Le dinamiche inflattive e dei tassi di interesse, poi, hanno determinato un incremento significativo del costo di tutti i principali fattori produttivi e del costo del denaro, incremento che deve necessariamente trovare un riequilibrio economico dei contratti di servizio ed in tal senso, per il tramite della società ATMA S.c.p.A., affidataria del servizio di TPL per il bacino della Provincia di Ancona, è stato avviato un percorso di concertazione con gli Enti affidanti e la Regione Marche.

Lo squilibrio economico finanziario, generato da 2 anni di anomala gestione causata dall'emergenza sanitaria, dichiarata cessata solo il 31/03/2022, ed acuito dalla crisi energetica, conseguente all'avvio del conflitto Russo-Ucraino, determina la necessità di effettuare un intervento sul capitale, che consenta di dotare la Società delle necessarie risorse per far fronte agli impegni assunti, attuali e prospettici, nonché per consentire l'attuazione dei punti programmatici del piano industriale adottato dalla Società.

L'incertezza ed i conseguenti rischi sono fino ad oggi stati affrontati facendo ricorso a tutte le leve interne disponibili all'azienda e sfruttando dove possibile le opportunità messe a disposizione dai Decreti emergenziali e di sostegno economico, rendendosi però oggi necessario un intervento sul capitale sociale della Società che consenta di riequilibrare la situazione patrimoniale della Società medesima, già gravata dalle perdite portate a nuovo degli esercizi anteriori al 2014 e che oggi è stata ulteriormente aggravata dalla perdita del presente esercizio generata dall'anomala e straordinaria situazione del mercato di riferimento sopra descritta.

Gli Azionisti, chiamati in Assemblea in data 2 dicembre 2022 e successivamente in data 2 marzo 2023 e 8 maggio 2023, hanno assicurato il necessario sostegno patrimoniale e finanziario alla Società, demandando all'Organo Amministrativo l'individuazione della modalità per l'esecuzione del prospettato aumento di capitale sociale, che dovrà essere articolato su più step, con una fase iniziale rivolta esclusivamente ai soci attuali, per un importo che dovrà essere definito in funzione della rimodulazione dei contratti di servizio nonché dei piani di investimento per un importo massimo di 7 milioni di euro.

22. Partecipazioni societarie, rapporti con società controllate, uso di strumenti finanziari ed analisi situazione finanziaria

Si precisa che la società alla chiusura dell'esercizio non possiede, non ha acquisito o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

→ Partecipazioni

Si è ricordato in precedenza il rapporto di controllo esistente con la società ATMA, costituita nel corso del 2007 (capitale sociale 500.000 €) e per la quale è stato sottoscritto e successivamente versato il 60 % del capitale sociale (300.000 €).

Con riferimento ai rapporti avuti, sia economici che patrimoniali, con la società controllata, si rimanda a quanto ampiamente riportato nella nota integrativa, anche in applicazione di quanto previsto dall'Articolo 2427, Punto 22-bis, Codice civile.

Si ricorda inoltre la presenza nel portafoglio delle partecipazioni della società anche delle quote della Conerobus Service S.r.l. costituita ad agosto 2014.

→ Strumenti finanziari

L'argomento è trattato anche in nota integrativa; ad ogni modo, si conferma che la Società non è esposta a particolari rischi di prezzo, di credito o di variazione di flussi finanziari; la sua attività finanziaria, è costituita dalla sola ordinaria gestione dei conti correnti bancari e postali non vi sono strumenti derivati o contratti derivati attivi.

→ Situazione finanziaria

Come anticipato nel corso della presente relazione sulla gestione, la situazione finanziaria della Società è stata significativamente influenzata dagli eventi straordinari causati dalla situazione di emergenza sanitaria e dalla crisi energetica.

L'esposizione dei debiti finanziari è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio, passando da 14,971 milioni di euro del 2021 a 14,380 milioni di euro del 2022. La posizione finanziaria netta è rimasta sostanzialmente invariata, passando da - 10,854 milioni di euro del 2021 a - 10,813 milioni di euro del 2022.

La situazione finanziaria e più in generale l'evoluzione della situazione economica e patrimoniale, in ossequio alle disposizioni dell'Articolo 2428, secondo comma, Codice Civile, è esposta nelle tabelle allegate (bilanci riclassificati in forma comparativa ed ai conseguenti indici elaborati) oltre che ai relativi commenti ivi inseriti che, pertanto, costituiscono parte integrante della presente Relazione sulla gestione.

In tale sezione, pertanto, viene indicata la riclassificazione dei principali dati contabili e l'evidenziazione dei principali indici di bilancio. Si rimanda, altresì, al Rendiconto finanziario secondo le variazioni delle disponibilità liquide ed utilizzando il metodo indiretto da questo esercizio facente parte integrante della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria ed esposto congiuntamente allo stato Patrimoniale ed il Conto economico.

23. Le Sedi secondarie

La società svolge l'attività presso la sede sociale ad Ancona, Via Bocconi 35 e presso i depositi di Marina di Montemarcano (S.S. Adriatica 16 km 283), Osimo (Via San Gennaro), Castelfidardo (Via Guevara) e Jesi (Via Novello).

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti i lavoratori della Conerobus S.p.A. per l'impegno profuso e per i risultati conseguiti in termini di qualità del servizio ed efficienza della gestione, invita i signori Azionisti a voler approvare il Bilancio di Esercizio e la presente Relazione sulla Gestione.

Ancona, 13 giugno 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Papaveri Muzio	Presidente
Marotta Massimo	Vice Presidente
Spaccapaniccia Serenella	Consigliere
Tassi Arduino	Consigliere
Stecconi Francesca	Consigliere



RICLASSIFICAZIONI - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

DESCRIZIONE	ESERCIZIO	ESERCIZIO	Variazioni
	2021	2022	
A) ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO			
Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti			0
Crediti commerciali	1.659.072	1.312.445	-346.626
Altri crediti di funzionamento			0
Crediti verso imprese controllate	8.818.529	9.009.169	190.640
Crediti verso imprese collegate	-	-	0
Crediti tributari	620.035	1.389.095	769.060
Imposte anticipate	110.857	74.330	-36.527
Crediti v/Altri	2.016.861	933.960	-1.082.901
Totale altri crediti di funzionamento	11.566.282	11.406.554	-159.728
TOTALE CREDITI	13.225.354	12.718.999	-506.354
SCORTE	1.437.732	1.403.321	-34.411
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	277.240	251.878	-25.362
TOTALE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	14.940.326	14.374.198	-566.127
B) PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO			
Debiti commerciali	4.070.274	5.317.337	1.247.063
Altri debiti di funzionamento			
Debiti verso imprese controllate	225.264	396.692	171.428
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti tributari	763.607	538.097	-225.510
Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e ass.vi	799.014	733.503	-65.511
Debiti v/altri	1.786.462	2.125.267	338.805
Totale altri debiti di funzionamento	3.574.347	3.793.559	219.212
TOTALE DEBITI	7.644.621	9.110.896	1.466.275
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	10.774.426	11.669.615	895.189
TOTALE PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO	18.419.047	20.780.511	2.361.464
C) CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (A-B)	-3.478.721	-6.406.313	-2.927.591
D) CAPITALE FISSO NETTO (IMMOBILIZZAZIONI)	28.849.472	27.028.211	-1.821.261
E) FONDI:			
Fondo T.F.R.	4.766.538	4.138.136	-628.402
Altri Fondi di debito o rischi specifici	229.366	579.366	350.000
TOTALE FONDI	4.995.904	4.717.502	-278.402
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D-E)	20.374.847	15.904.396	-4.470.450
G) POSIZIONE FINANZIARIA			
ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costit. immob.)	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE: Tesoreria, Banche e Poste	4.116.659	3.566.997	-549.662
- Debiti finanziari	- 14.970.557	- 14.380.475	590.082
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-10.853.898	-10.813.478	40.420
H) PATRIMONIO NETTO			
Riserva legale	-	-	0
Utile o Perdita dell'esercizio	54.132	- 4.430.031	-4.484.163
TOTALE PATRIMONIO NETTO = (F+G)	9.520.950	5.090.918	-4.430.032

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

DESCRIZIONE	Conto di Bilancio	Esercizio 2021	Esercizio 2022	diff	%
RICAVI NETTI					
Ricavi (da vendite, servizi e copertura costi sociali)	A.1	22.171.847	23.608.923	1.437.076	6,48%
Contributi in conto esercizio	A.5/a	8.931.249	7.333.936	-1.597.313	-17,88%
Altri ricavi e proventi	A.5/b+c+d	2.542.030	1.199.525	-1.342.505	-52,81%
TOTALE RICAVI NETTI		33.645.125	32.142.383	-1.502.742	-4,47%
+ Incrementi di Immobilizzazioni	A.4	614.461	729.552	115.091	18,73%
= VALORE DELLA PRODUZIONE	A	34.259.587	32.871.935	-1.387.652	-4,05%
- Acquisti di esercizio	B.6	5.306.407	8.172.883	2.866.476	54,02%
- Variazioni delle rimanenze	B.11	-95.213	34.411	129.624	-136,14%
- Costi per prestazione servizi	B.7/8	5.619.757	5.781.751	161.994	2,88%
- Oneri diversi di gestione	B.14	642.469	514.437	-128.032	-19,93%
= VALORE AGGIUNTO		22.786.167	18.368.453	-4.417.714	-19,39%
- Retribuzioni lorde, oneri sociali ed altri costi	B.9/a+b	17.526.450	17.141.973	-384.477	-2,19%
- Accantonamento al Fondo T.F.R.	B.9/c	1.193.038	1.237.055	44.017	3,69%
= MARGINE OPERATIVO LORDO		4.066.680	-10.575	-4.077.255	-100,26%
- Ammortamenti immateriali	B.10/a	24.920	18.527	-6.393	-25,65%
- Ammortamenti materiali	B.10/b	3.786.252	3.663.902	-122.350	-3,23%
- Svalutazioni	B.10/c+d	0	-	-	#DB/0'
- Accantonamenti	B.12/13	0	350.000	350.000	
= MARGINE OPERATIVO NETTO		255.508	-4.043.004	-4.298.512	-1682,34%
+ Proventi finanziari	C.15+16	153	5.692	5.539	3620,26%
- Oneri finanziari	C.17	263.221	359.697	96.476	36,65%
+/- Utili e perdite su cambi	C.17-bis)				
= GESTIONE FINANZIARIA	C	-263.068	-354.005	-90.937	34,57%
+ Rivalutazioni	D.18	61.694	-	61.694	
- Svalutazioni	D.19		-1.432	-1.432	
= RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	D	61.694	-1.432	-63.126	
= RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE		54.133	-4.398.440	-4.452.573	-8225,32%
- IMPOSTE		0	31.590	31.590	
= UTILE O PERDITA DI BILANCIO		54.133	-4.430.030	-4.484.162	-8283,83%

IMPIEGHI E FONTI

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2021	%	ESERCIZIO 2022	%	SCOST. in valore	SCOST. in perc.
IMPIEGHI						
A) LIQUIDITA' IMMEDIATE	4.116.659	8,6%	3.566.997	7,9%	-549.662	-15,41
B) LIQUIDITA' DIFFERITE	13.067.598	27,3%	12.597.769	28,0%	-469.828	-3,73
C) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE	1.714.972	3,6%	1.655.199	3,7%	-59.773	-3,61
ATTIVITA' CORRENTI	18.899.229	39,5%	17.819.965	39,6%	-1.079.263	-6,06
D) IMMOBILIZZAZIONI NETTE						
D.1 Immobilizzazioni finanziarie nette	557.387	1,2%	555.955	1,2%	-1.432	-0,26
D.2 Immobilizzazioni immateriali nette	38.215	0,1%	24.878	0,1%	-13.337	-53,61
D.3 Immobilizzazioni materiali nette	28.253.869	59,0%	26.447.378	58,8%	-1.806.491	-6,83
D.4 Altre attività medio/lungo termine	148.178	0,3%	111.651	0,2%	-36.527	-32,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	28.997.649	60,5%	27.139.862	60,4%	-1.857.787	-6,85
TOTALE IMPIEGHI	47.896.878	100,0%	44.959.828	100,0%	-2.937.050	-6,53
FONTI						
E) PASSIVITA' CORRENTI	12.769.724	26,7%	18.167.240	40,4%	5.397.516	29,71
(incluso quota a breve risconti passivi)						
F) PASSIVITA' CONSOLIDATE	25.606.206	53,5%	21.701.670	48,3%	-3.904.536	-17,99
G) PATRIMONIO NETTO	9.520.949	19,9%	5.090.918	11,3%	-4.430.031	-87,02
TOTALE FONTI	47.896.878	100,0%	44.959.827	100,0%	-2.937.051	-6,53

INDICI DI BILANCIO

Gli indici di bilancio, indicati in migliaia di euro, si suddividono in:

- **Indici patrimoniali:** esprimono sinteticamente la struttura del patrimonio aziendale suddiviso in categorie omogenee
- **Indici finanziari:** misurano la liquidità, la solvibilità e l'autofinanziamento della Società.
- **Indici economici:** misurano la struttura del Conto economico
- **Struttura del conto economico**
- **Altri indicatori**

INDICI PATRIMONIALI

Composizione delle passività:

Incidenza del capitale proprio	Capitale Proprio\Tot. Passività	2021		2022	
		€		€	
		9.521	19,88%	5.091	11,32%
		47.897		44.960	

Indice di ammortamento:

Indice di ammortamento	F.Amm\Att.Fisse (al lordo amm.)	2021		2022	
		€		€	
		61.205	68,39%	63.266	70,50%
		89.497		89.739	

esprime la quota parte ammortizzata delle immobilizzazioni (soglia di ammortamento) fatta assorbire dai costi e dalla produzione; indica quanto è stato ammortizzato nel corso degli anni, relativamente ai beni soggetti ad ammortamento.

INDICI FINANZIARI

Gli indici finanziari misurano la liquidità, la solvibilità e la capacità di autofinanziamento.

Gli indici di liquidità determinano la capacità potenziale dell'impresa di fronteggiare tempestivamente ed in modo economicamente conveniente i propri impegni.

Indice di liquidità primaria:

Indice di liq.primaria	(Liq.imm+Liq.diff)\Pass.corr.	2021		2022	
		€		€	
		17.184	1,35	16.165	0,89
		12.770		18.167	

L'indice di liquidità primaria indica la possibilità della Società di disporre di mezzi liquidi (o facilmente realizzabili) per far fronte agli impegni con scadenza inferiore ad un anno (Valore ideale > 1, eccesso di incasso sui pagamenti), i valori mostrati sono in lieve deterioramento per l'aumento delle passività correnti.

Indice di liquidità secondaria:

Indice di liq.secondaria	Att.Corr\Pass.corr.	2021		2022	
		€		€	
		18.899	1,48	17.820	0,98
		12.770		18.167	

L'indice di liquidità secondaria confronta la proporzionalità esistente tra investimenti a rapido giro e finanziamenti a breve, contando sul ritorno in forma liquida dei crediti e delle scorte. (Valore ideale > 100% che sta a significare che le Fonti di capitale di gestione finanziano gli investimenti fissi aziendali).

Margine di Tesoreria

Il Margine di tesoreria è dato dal seguente valore differenziale:

		2021		2022	
Margine di Tesoreria	(Liqu. imm+Liq.diff.) - Pass.Corr.	€	4.414.533	-€	2.002.473

Gli indici di solidità indicano la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori. Esprimono la capacità della Società di pagare tutti i suoi debiti (sia quelli a breve che a medio/lungo periodo) con le proprie attività correnti.

Indice di dipendenza è dato dal seguente rapporto:

		2021		2022	
Indice di dipend.finanziaria	Cap.di terzi\Patr.Netto	€	38.376	€	39.869
			4,031		7,831
		€	9.521	€	5.091

Grado di copertura degli immobilizzi è dato dal seguente rapporto:

		2021		2022	
Grado copertura immobilizzi	Patr.Netto\Tot.Impieghi	€	9.521	€	5.091
			0,20		0,11
		€	47.897	€	44.960

Il dato rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la capacità della Società a generare reddito che remunererà adeguatamente tutti i capitali investiti, giustificandone economicamente l'impiego.

Il R.O.I. (Return on investment) esprime la percentuale di redditività operativa ovvero quanto rende il capitale investito in termini di gestione caratteristica.

		2021		2022	
R.o.i.	Ris.Op.Lordo\Tot.Impieghi	€	4.067	-€	11
			8,49%		-0,02%
		€	47.897	€	44.960

Il R.O.E. (Return on equity) misura l'efficienza della gestione aziendale, in quanto rappresenta il tasso di redditività del capitale impiegato nell'impresa, ovvero il risultato economico che va a remunerare il capitale proprio dopo aver remunerato i finanziatori esterni, i liquidatori ed aver pagato gli oneri tributari. Esso si ottiene rapportando al risultato economico dell'esercizio, il capitale netto, naturalmente depurato dell'utile di esercizio.

		2021		2022	
R.o.e	Ris.Netto\Capit.Netto	€	54	-€	4.430
			0,57%		-87,02%
		€	9.521	€	5.091

Il R.O.S. (Return on sales) è il tasso di rendimento delle vendite, e cioè, indica la redditività dei ricavi di vendita. I ricavi netti sono quelli del Valore della produzione, che per il nostro settore è comprensivo dei contributi di esercizio ex F.N.T., divenuti corrispettivi a partire dal 1° aprile 2000.

R.o.s.	Ris.Op.Lordo\ Ricavi Netti	2021		2022		
		€	4.067	12,09%	-€	11
		€	33.645		€	32.142

STRUTTURA DEL CONTO ECONOMICO

Indice di copertura dei costi: rappresentato dal rapporto tra il valore della produzione netta, dato dal valore della produzione di bilancio al netto dei corrispettivi da contratti di servizio (ex contributi di esercizio), ed i costi della produzione

Copertura dei costi	Valore della prod.\Costi della prod.	2021		2022		
		€	22.172	65,20%	€	23.609
		€	34.004		€	36.947

Incidenza del Costo del lavoro

Incidenza Costo del lavoro	Costo del Pers.\(Costi di prod.+Oneri fin.netti)	2021		2022		
		€	18.719	54,63%	€	18.379
		€	34.267		€	37.301

Costo del lavoro pro-capite

Costo del lavoro pro-capite	Costo del personale\ n° medio dip.	2021		2022		
		€	18.719	43,02 €	€	18.379
			435,13			435,52

ALTRI INDICI ECONOMICI (in Unità di Euro)

Ricavo chilometrico medio

I Ricavi del traffico comprendono i proventi dei titoli di viaggio e le integrazioni tariffarie della Regione, Provincia e Comuni.

Ricavo medio chilometrico	Ricavi da biglietti\ Km.percorsi TPL	2021		2022		
		€	6.435	€ 0,760	€	7.230
			8.469		€	8.464

Produttività del lavoro: viene espressa dividendo i chilometri percorsi in un anno con il numero medio dei dipendenti e analizzandolo congiuntamente al rapporto tra personale di guida e bus:

Produttività lavoro	n°.medio dip.TPL\ n° bus TPL al 31-12	2021		2022		
			359,35	1,57		366,26
			229			233